

la Val Gandino

Novembre 2010



*Che sarà mai
questo bambino?*

Seconda tappa

Beata colei che ha creduto

Che ne sarà mai di nostro figlio? La fede di chi crede nel Dio della vita

Il Cammino dell'Avvento, che si apre davanti a noi con un nuovo anno liturgico, vuole portare la nostra attenzione a contemplare il Mistero dell'Incarnazione attraverso la figura di Maria. Maria è colei che ha creduto all'adempimento delle Parole dell'angelo inviato da Dio per chiederle di diventare la madre del Salvatore. Maria è colei che ha creduto fidandosi di Dio e ponendosi sotto la sua guida, poiché ancora non le era ben chiaro il progetto che Dio aveva su di lei. E penso che ogni donna viva nel proprio mistero di mamma la fiducia che porta a credere al grande enigma della vita che racchiude in sé.

2ª TAPPA

Avvento - Natale



Nessuna mamma, anche dopo tante gravidanze, potrà mai sapere ed esserne certa del momento che sta vivendo portando in grembo una creatura. Chissà quante domande, quanti dubbi, quante attese per una mamma... Chissà quanta speranza caratterizza quei nove mesi e il tempo successivo ad una nascita. Come Maria, anche i parenti Zaccaria ed Elisabetta, che inaspettatamente attendevano un bambino, si saranno posti delle domande e una di queste che troviamo nel vangelo di Luca al termine del primo capitolo (al versetto 66) suona proprio così: «Che sarà mai questo bambino?», si dicono tra lo stupore tutti coloro che parteciparono all'evento della straordinaria nascita di Giovanni Battista.

E penso che ogni madre, ogni padre mentre teneramente stringe tra le braccia il proprio figlio e lo solleva al cielo, quasi a rendere gloria a Dio per questa vita, si chieda: che sarà di questo mio figlio? Sperare e poi credere sono gli atteggiamenti di ogni cristiano che cammina, sono gli atteggiamenti di ogni madre e padre che generano vita e si fidano che questa vita possa essere la gioia del loro amore. Un impegno non indifferente quello di crescere un figlio, di coltivare le sue scelte, ma per ora meditiamo questo compito: generare alla vita e generare alla fede.

Maria, in questo cammino ci accompagnerà e chiediamo la sua protezione perché possa guidare tutte le mamme e tutti i papà a fidarsi di Dio, del Dio della vita, e chiediamo a Maria che possa intercedere presso Dio, perché Egli, attraverso il dono dello Spirito apra il cuore dei papà e delle mamme a generare non solo attraverso la vita che passa da corpo a corpo, ma a generare i figli alla

fede nel Signore, che si è fatto uomo, figlio in Gesù Cristo, per renderci figli di Dio. Maria figlia di Sion, la Gerusalemme celeste e Madre di Dio, interceda sul nostro cammino di genitori generati alla fede, e sul cammino di chi generato alla fede è chiamato a generare ancora alla fede in Cristo Signore.

don Alessandro

L'immagine

L'immagine ci presenta Maria e gli angeli con in mano i cartigli nei quali possiamo immaginare scritta la parola di Dio, Dio che chiede a Maria di credere in Lui affidandosi alla sua volontà, divenendo così Madre di Cristo, donna del Sì nella quale si fa carne la Parola stessa del Padre. L'anno pastorale ci invita a guardare alla famiglia e alle nuove generazioni, in particolare ai bambini. L'itinerario di Avvento può diventare un momento dell'anno per risvegliare nelle nostre famiglie, soprattutto in quelle più giovani, il tema del generare alla fede i più piccoli. Una sorta di secondo parto.

L'itinerario di Avvento e Natale

Nel nostro cammino alla riscoperta della fede da trasmettere ai nostri bambini chiameremo Maria con diversi nomi che si pregano nelle litanie della Beata Vergine. Questi nomi ci aiuteranno a riflettere su alcuni atteggiamenti che sono implicati alla fede, ovvero la fede è sostenuta da tali atteggiamenti. Questi ultimi saranno accompagnati da impegni concreti che riportiamo qui sotto in breve. Concretizzarli significherà aver camminato e aver fatto in modo che questo Natale non sia uguale a quello dell'anno scorso e dell'anno prossimo.

Prima domenica di Avvento	Maria Porta del cielo
Seconda domenica di Avvento	Maria Rosa mistica
Terza domenica di Avvento	Maria Stella del mare
Quarta domenica di Avvento	Maria Casa d'oro
Natale	Maria Madre di Dio
Epifania	Maria Madre dell'umanità

La preghiera

Ad ogni famiglia viene consegnato il materiale per la preghiera in casa, la sera, mentre i campanoni dei nostri campanili alle 20.30 ogni sera ricorderanno a tutta la Valle questo impegno. Il libricino ci aiuterà a riscoprire anche altri nomi con i quali viene invocata Maria e con i quali la invocheremo come modello di fede che ci guida fino all'incontro con il Signore nella Sion del Cielo, all'avvento ultimo del Signore. Questo libretto sarà accompagnato da una candela, segno della luce del Signore che illumina il nostro cuore.

Ai ragazzi, settimana per settimana, saranno consegnate le parti della città che rappresentano le litanie che ogni domenica mediteremo e alcune casette che di giorno in giorno andranno a costruire la città di Sion, la santa Gerusalemme che formerà una cornice dentro la quale collocare una foto, quella del proprio battesimo o quella della propria famiglia.

Per le famiglie con figli in età dagli 0 ai 6 anni verrà fornito un libretto tutto speciale: ogni giorno sarà composto di un disegno che rappresenta la litania con la quale invociamo Maria. Questo disegno che i bambini potranno colorare diventerà occasione da parte dei genitori di spiegazione semplice e di preghiera con i propri figli.

Agli adolescenti sarà fornito il materiale di preghiera durante le settimane di Avvento, perché possano pregare non solo in famiglia, ma anche personalmente.

La Carità

Ogni parrocchia è chiamata in questo tempo d'Avvento a porre un segno concreto di carità, di raccolta viveri o di elemosine per i progetti parrocchiali missionari o caritativi.

Il Servizio

Questi gli atteggiamenti e gli impegni a partire dagli appellativi con i quali Maria viene invocata:

La fiducia: aprirsi alla fiducia in se stessi, per tirar fuori il meglio di sé, fidandosi, affidandosi e confidando nell'Altro e negli altri... quale prova di fiducia?

L'umiltà: profumare di umiltà per riconoscere sempre i propri limiti sapendo chiedere scusa quando si sbaglia.

La generosità: brilla nel nostro cuore quando non diciamo: aspetta, un attimo, arrivo dopo.

Il coraggio: accogliere se stessi, essere se stessi, senza paura di dire la verità.

*Beata colei
che ha creduto*

Beata sei tu
o Maria
che all'annuncio
dell'angelo
hai creduto
alla Parola di Dio.
Aiuta ogni famiglia
a credere
nel Dio dell'amore
e della vita.

Battesimo dei bambini. Ha ancora senso?

E' una domanda che affiora ogni tanto anche nelle nostre conversazioni tra cristiani, sollecitata da chi ritiene di lasciare ai propri figli la decisione di farsi battezzare in età matura. E' evidente che in questa domanda si percepisce l'impressione che la vita cristiana sia più un peso che una

grazia, anche per alcuni di noi battezzati.

E' giusto anticipare da parte dei genitori delle decisioni che spettano all'individuo, all'uomo cresciuto e capace di determinare la sua vita? E in particolare: non è bene lasciare che il battesimo sia scelto dall'interessato quando è consapevole e responsabile delle sue azioni?

Ci è utile fare un confronto con la vita quotidiana. Proviamo ad elencare le situazioni in cui i genitori decidono per i figli, prima che essi possano essere capaci di esprimere preferenze. Innanzitutto il dono della vita - nessuno ha chiesto di nascere - e poi la casa, gli affetti, l'amore, la cura materiale, il cibo, il vestito. I genitori decidono per i figli il luogo in cui vivere, la cultura, la lingua, le regole, la babysitter, la scuola materna, le consuetudini... I genitori anticipano per i figli quanto ritengono utile e buono per loro: agiscono in loro rappresentanza.

Le scelte dei genitori spesso condizionano i figli. A volte si tratta di questioni superficiali, di non particolare valore, come il modo di vestire, anche se oggi purtroppo vien considerato quasi più rilevante della persona. Altre scelte possono invece verificarsi particolarmente importanti. I genitori responsabili si chiedono se esse non ledano la libertà dei figli, la loro dignità, il loro star bene non solo fisicamente, ma anche psicologicamente e spiritualmente.

Tra queste c'è la scelta di chiedere o meno il battesimo per il proprio figlio: in un caso o nell'altro si opera una scelta, una anticipazione di un cammino, con o senza battesimo, al di là del parere dell'inte-

ressato.

Nel battesimo ci sono due ruoli: l'azione di Dio e l'azione dell'uomo. A volte si sottolinea particolarmente l'aspetto umano che decide, mettendo in ombra l'iniziativa di Dio che chiama. E' evidente che il bambino neonato quando viene battezzato non opera una scelta, né partecipa attivamente.

Se dimentichiamo il vero senso del battesimo rischiamo di considerarlo puramente un rito, una consuetudine, una scelta che per il momento la maggioranza delle persone condivide ancora, salvo poi non agire di conseguenza. In una umanità che dubita di se stessa, del suo futuro, che si interroga su quale sarà la qualità della vita dei propri figli, è assolutamente indispensabile ritrovare le motivazioni che possono riconsegnare agli sposi di oggi la fiducia e la gioia della paternità e della maternità.

Quali sono le ragioni che fanno scegliere a favore della vita, di dare alla luce un bimbo, o più di uno, nonostante i rischi e le paure per un futuro che viene dipinto a tinte sempre più fosche? La decisione di dare la vita è giustificabile solo se si presume che ci sia un senso che superi l'ineluttabilità della morte. Se alla fine della vita c'è solo il buio della morte per sempre, tutto sembra inutile, la vita di un uomo sarebbe poco più di una foglia. In breve: ha senso nascere e vivere se è solo ... per morire?



A questa domanda il cristiano ha una risposta: Gesù Cristo. Battezzare un bambino significa allora immergerlo in questo bagno di grazia, di dono infinito, di vita per sempre. Con la sua morte Gesù ha vinto la morte, ha proclamato la risurrezione. Ha dato un senso alla vita, al vivere secondo i comandamenti. La vita di Gesù ci presenta un uomo profondamente libero di fronte al peccato, alle consuetudini che costringono alcune categorie a vivere nell'isolamento, di fronte alle discriminazioni. Questo è stato possibile a Gesù perché ha compiuto fino in fondo la volontà del Padre, con coerenza e tenacia, senza cedere agli interessi di parte. Questo atteggiamento l'ha reso capace di affrontare le prove più dure, fino a dare la vita. Nella nostra libertà possiamo rifiutare questa offerta generosa che non chiede altro che la nostra coerenza in cambio di una serenità senza paragoni. Possiamo rimandare il battesimo, ma con la responsabilità di chi fa mancare una opportunità senza uguali: diventare figli di Dio, accogliere la sua grazia, vivere con la certezza di essere accompagnati da un Padre che desidera il nostro bene oggi e sempre.

don Innocente

Sara ed Abramo

Durante il rituale del sacramento del matrimonio la splendida benedizione nuziale augura alla sposa di essere fedele come Sara, saggia come Rebecca, amabile come Rachele. E, nella Chiesa cattolica come pure in quella ortodossa, i loro nomi sono associati a quelli dei rispettivi mariti, ad Abramo, ad Isacco e a Giacobbe quali coppie esemplari dell'Antico Testamento.

Il nome Sara, in ebraico, significa principessa; non solo Abramo la volle accanto a sé per tutta la vita ma la considerò una autentica persona regale. Abramo è stato il patriarca che, chiamato da Dio, lasciò il suo paese, Ur dei Caldei, e si mise in cammino verso la terra promessa a lui ed alla sua discendenza. Egli seppe manifestare la sua profonda fede quando, sperando contro ogni speranza, non si rifiutò di offrire in sacrificio a Dio il suo unigenito figlio Isacco che il Signore gli aveva donato, ormai già anziano, ed alla moglie considerata sterile.

Sara condivise tutte le avventure del grande patriarca, dalla vocazione fino alla morte in terra di Canaan.

Il libro della Genesi pone in evidenza soltanto quegli eventi direttamente correlati alla formazione del popolo di Dio, essendo lei strumento privilegiato delle promesse divine fatte ad Abramo, la cui discendenza, numerosa quanto le stelle, sarebbe nata proprio da questa donna sterile ed ormai avanzata negli anni.

Nulla è impossibile a Dio. Di bellezza straordinaria, Sara fu oggetto delle attenzioni del faraone e pure del re Abimelec, ma Dio protesse il suo onore. Non potendo generare, dette in sposa ad Abramo la sua schiava egiziana, Agar, auspicando che, per mezzo di lei, si potesse realizzare la promessa divina. Ben presto però si accorse della prepotenza della donna, madre di Ismaele, che la maltrattò fino a costringerla a fuggire.

Molti anni dopo Sara tornò da Abramo e concepì miracolosamente Isacco. Nel commovente episodio del sacrificio richiesto per questo unico figlio, Sara non compare anche se è facile immaginare la sua sofferenza. Lasciò questa terra quando era ormai ultracentenaria e trovò sepoltura a Macpela, nella tomba di Abramo che fu, più tardi, anche quella di Isacco, Giacobbe, Rebecca e Lia.

La Bibbia evidenzia di questo personaggio femminile la fede in Dio, anche se, negli inevitabili momenti di scoraggiamento, pure Sara dubitò delle promesse divine quando Dio stesso l'aveva rassicurata garantendo a lei e ad Abramo una discendenza. San Pietro, negli scritti a lui attribuiti, considera Sara la madre di tutte le donne credenti, quanto Abramo padre di tutti coloro che hanno fede.



Legalità e testimonianza della carità

In questa settimana abbiamo voluto riproporre con forza il legame tra giustizia, legalità, carità e solidarietà, che intrecciandosi tendono al bene comune.

Si è proposto inoltre agli insegnanti di religione delle elementari e delle medie di tutto il Vicariato un sussidio, per presentare anche ai ragazzi questo argomento in modo adatto alla loro età. Riportiamo alcuni stralci dei contenuti emersi nelle due serate, certi di offrire un piccolo apporto a chi non ha potuto essere presente.

Martedì 9 novembre – Chiesa di S. Martino a Leffe

S. Messa vicariale, presieduta da don Virgilio Balducchi, cappellano del carcere di via Gleno.

L'eucaristia è stata celebrata per lasciarci illuminare dalla giustizia di Dio, confrontandola con quella degli uomini. Nell'omelia don Virgilio l'ha delineata come viene annunciata nel Vangelo.

La convivenza umana si regge sul rispetto che i suoi componenti hanno tra di loro, in altre parole sul rispetto della giustizia

Questa è la prima aspirazione dell'uomo, di ogni uomo, ma è ciò che egli vede spesso calpestata.

I Vangeli non legittimano alcuna usurpazione, perciò, non danno avallo a nessuna forma di ingiustizia, che gli uomini si permettono di compiere. La dimensione umana della giustizia, nel Vangelo non è sottovalutata, ma non è lo scopo ultimo della buona novella. C'è qualcosa di più.

La possiamo intravedere nella parabola dei lavoratori della vigna. Il padrone della vigna è Dio, il suo agire è paradossale, tuttavia «giusto», poiché ordinato proprio a non rifiutare a nessuno ciò di cui ha bisogno e per questo in certo modo gli è dovuto.



Matteo ricorda che Dio è «perfetto» non quando dà all'uomo ciò che si merita, ma ciò di cui ha bisogno (Mt 5,45-48)

I giusti secondo l'accezione evangelica sono gli uomini generosi, pronti alla pietà, ma soprattutto pronti alla compassione, alla benevolenza, non tanto alle buone parole quanto alle buone azioni. Dobbiamo ricordare che quando il Vangelo parla della giustizia non intende delineare una categoria di persone, i giusti, ma un orientamento all'unico giusto: il Padre.

Il giusto non è tanto colui che osserva le leggi o le fa rispettare, ma colui che assume il comportamento del padrone della vigna. «*se la vostra giustizia non è superiore a quella degli scribi e farisei non entrerete nel regno dei cieli*» (Mt 5,20)

Sul termine 'giustizia' non ammette riserve; non indica tanto l'esatta osservanza delle pratiche della legge quanto il compimento della volontà di Dio. La misura della giustizia cristiana è la perfezione di Dio (Mt 5,48). Il cristiano è all'apice della giustizia, quando tratta il prossimo con la comprensione e la benevolenza che gli usa Dio (Mt 5,43-48) "*avete inteso che fu detto. Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico, ma io vi dico: Amate i vostri nemici e pregate per loro, affinché siate figli del padre vostro che è nei cieli.....*"

L'occasione per una preghiera condivisa con Gesù su questo importante aspetto della vita umana è stata partecipata solo da circa 45 persone del Vicariato.

Giovedì 11 novembre – Cineteatro dell'Oratorio di Gandino

L'incontro aveva questo tema: **Diamoci una regolata. Le regole e le trasgressioni, quale orizzonte per i nostri ragazzi?**

Anche in questa serata la partecipazione ha coinvolto solo circa 60 persone della Valgandino. Il relatore Fabio Defendi, educatore della Comunità don Milani del Patronato di Sorisole, ha

esposto le sue argomentazioni in base all'esperienza maturata in questa comunità per adolescenti affidati in alternativa al carcere minorile.

Dobbiamo però partire da noi... prima di guardare i nostri ragazzi dobbiamo chiederci: che senso ha per me adulto parlare di legalità? A quali valori faccio riferimento? Tutti diciamo che si sono persi certi valori, ma nessuno si interroga su come ridire oggi questi valori? Quali regole e quale libertà? Cosa conta veramente nella mia vita, cos'è che ha un grande valore per me?

Come adulti dovremmo proporre ai ragazzi almeno 3-4 valori e regole da privilegiare come indispensabili, perché tendono alla costruzione del bene comune.

Una domanda fondamentale di un adolescente è di costruirsi un'identità, riuscire a capire chi è e come potrà svilupparsi il progetto della sua vita. Questo è difficile per un ragazzo d'oggi, viste le tante incertezze e gli svariati miti di successo che gli vengono proposti.

L'adolescente è alla ricerca di una sua autonomia, ma capisce che da solo non riesce. La trasgressione fa parte della sua vita ed è attratto dal fascino del rischio. Bisogna distinguere tra la trasgressività (normale per l'età) e la devianza (quando non riconosce più il senso del limite). In questa fase è importante la vicinanza dell'adulto che lo aiuta a capire il limite delle trasgressioni. Si deve accettare anche lo scontro perché spesso aiuta il ragazzo nella maturazione di autonomia.

Hanno bisogno di relazioni significative con gli adulti, dando tempo senza giudizi frettolosi, cercando di favorire le loro capacità riflessive. Defendi ha fornito alcuni dati relativi ai reati di varia entità degli adolescenti della nostra provincia nel 2009. Sono stati 617 di cui 327 italiani, 260 stranieri e 30 rom. Mentre 10 anni fa quando un adolescente veniva arrestato, di solito ammetteva che la sua esperienza di vita era fallita, invece oggi il ragazzo si considera solo sfortunato perché l'hanno "pizzicato", mentre agli altri suoi compagni è andata bene. Molti di questi adolescenti sono ragazzi normali dei nostri paesi senza evidenti problemi familiari.

Terminava con l'auspicio che, come esposto con le domande iniziali, la nostra comunità intera attraverso le sue agenzie educative e di responsabilità civica ed ecclesiale si interroghi sui valori e sulle regole, per farle diventare poi un percorso di condivisione ed alleanza educativa.

La settimana si è conclusa con la Raccolta di S. Martino del sabato, il cui ricavato verrà destinato dalla Caritas diocesana al finanziamento del Fondo diocesano per l'aiuto alle famiglie che hanno perso il lavoro. La domenica, **Giornata parrocchiale della carità** le offerte delle SS. Messe sono state destinate al finanziamento del Centro d'ascolto vicariale.

Andrea Parolini



Istituto Paritario "Sant'Angela"



"Nell'educazione... un tesoro"

un'alleanza tra famiglia e scuola, una scommessa con la società per formare un cittadino migliore

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
"SANT'ANGELA"
delle SUORE ORSOLINE di GANDINO
FORANO AL SERIO (BG)

e-mail: angelaeduca@tiscali.it
www.santangela.info



SABATO 4 DICEMBRE - OPEN DAY

dalle ore 10.30: presentazione e visita scuola infanzia - ore 16/18 scuola primaria e secondaria

Pensare e sentire positivamente

(da Gentili e Schnoeller, Dio nel silenzio, Ancora 1999, pag 123-126)

(...) Il fatto è che ognuno di noi emana, dall'intimo di sé, sia fisicamente sia psichicamente, correnti di energia che, pure impercettibili ai sensi, riflettono tuttavia la nostra personalità e i nostri stati d'animo e incidono sull'ambiente circostante non meno delle azioni e delle parole.

Questo significa che, se siamo positivi, se l'occhio della mente è sano (cf Lc 11,33-36), già per questa semplice attitudine interiore dell'animo irradiamo attorno a noi forze altamente benefiche e guaritrici, anche se non ci sarà mai detto grazie, poiché si tratta di un modo di beneficiare gli altri quasi nel segreto e nel più grande silenzio.

E' ovvio che il senso di questa affermazione non è quello di negare l'importanza e l'efficacia della parola e, soprattutto dell'azione. E tuttavia prima della parola e dell'azione sono proprio i pensieri e i sentimenti quelli che contano. Già gli antichi filosofi affermavano il primato dell'essere sull'agire, cosa che Gesù ribadirà dichiarando che "è dal di dentro, cioè dal cuore degli uomini che escono le intenzioni che conducono al male" (Mc 7, 21).

Ogni pensiero, dunque, e soprattutto ogni sentimento riveste un'importanza decisiva, poiché l'uomo influisce molto di più per ciò che è e ciò che sente, che non per ciò che dice o che fa. Se ammiriamo un fiore o il cielo stellato o qualunque altra realtà, automaticamente trasferiamo questo sentimento nell'atmosfera circostante e stimoliamo l'ammirazione in tutti coloro che ne sono capaci.

Se abbiamo stima degli altri e li sappiamo apprezzare, non occorre aprire la bocca perché questo sentimento scorra verso di loro e si trasferisca in chi è capace di stima.

Se nutriamo sentimenti di affetto e di bontà nell'inti-

mo del nostro cuore e li riversiamo sugli altri, tutti ne trarranno beneficio e anche i cuori più incalliti rimarranno, a volte, colpiti.

Se siamo contenti, questo ricrea tutta l'atmosfera attorno a noi, e quanti si muovono entro il suo raggio si troveranno a proprio agio e incideranno a loro volta beneficamente su altri.

Più che i pensieri è proprio questo *sentire* intimo e naturale che conta. I pensieri sono spesso il prodotto artificiale della mente; il sentire invece implica sempre un modo di essere, di recepire e di vivere la realtà. I pensieri sono sentimenti sbiaditi.

Non si sottolineeranno mai sufficientemente i grandi benefici che derivano a noi e agli altri da questa positiva attitudine della mente e della psiche nei confronti della vita: "Condurre una vita spirituale – afferma un antico detto indiano – significa pensare positivamente ventiquattro ore su ventiquattro, poiché ogni pensiero che esce dalla nostra mente è chiamato a essere preghiera".

Anche se la pratica del pensare e del sentire positivamente non ha per primo scopo quello del profitto personale (salute, maggiore efficienza nel proprio lavoro, incremento delle relazioni familiari e sociali), ma mira essenzialmente alla crescita dell'amore e al benessere di tutti i viventi, tali benefici ne sono tuttavia una naturale conseguenza. Ovviamente, come del resto, in tutti gli altri campi, i frutti non sono sempre a portata immediata; spesso, anzi, perché si arrivi a risultati concreti occorrono degli anni. Nel frattempo c'è sempre la soddisfazione dei piccoli passi, nel progressivo miglioramento di sé; e questo ci basta per essere contenti e pazienti.

Quando non fossimo in grado di trasferire nell'ambiente circostante sentimenti positivi, limitiamoci a pensare positivamente; l'abitudine a pensare positivamente inciderà progressivamente sulle nostre strutture psichiche e alla fine, penetrandoci il subcosciente, ci trasformerà.

Evidentemente ognuno è libero di scegliere l'amore o l'odio, il bene o il male, il pensare positivamente o il pensare negativamente. A tale riguardo conviene tuttavia riflettere su quest'altro proverbio indiano: "Come il vitello, sia pure in mezzo a una mandria di migliaia e migliaia di



mucche, trova la propria madre; così ogni pensiero ritorna, carico del proprio effetto, verso colui che lo ha generato". L'essere felici o infelici dipende dunque essenzialmente da noi e, più particolarmente, dai pensieri e dai sentimenti che abitualmente coltiviamo nel segreto silenzio della mente e del cuore.

Per la pratica quotidiana possono servire le seguenti attenzioni:

- Abituarsi a pensare positivamente, coltivando la familiarità con pensieri e sentimenti di fiducia, gioia, entusiasmo, serenità, amore.
- Non criticare gli altri e neppure se stessi, fosse anche soltanto col pensiero.
- Se ci capita di correggere noi stessi o gli altri, puntare sempre sul lato positivo, consapevoli che ogni lato di una medaglia ha il suo rovescio.
- Reagire con prontezza a pensieri e sentimenti di sfiducia, e non deprimere gli altri con parole offensive, sprezzanti o scoraggianti.
- Non cedere alla tentazione di sentirsi offesi, delusi, depressi a motivo dei propri difetti personali o delle mancanze altrui; reagire con prontezza e fiducia al primo insorgere di stati d'animo o pensieri legati all'ansia, a eccessiva preoccupazione o a depressione.
- Evitare ogni senso di inferiorità o di incapacità a correggere immediatamente ogni pensiero e sentimento del genere, evitare con la stessa sollecitudine ogni pensiero o sentimento di superiorità e di autoesaltazione.
- Evitare la morbosa curiosità su cosa fanno e dicono gli altri; astenersi dalle chiacchiere inutili; trovare invece il tempo per riflettere e meditare su realtà capaci di dare un contenuto e un orientamento alla vita e coltivare l'amicizia con Dio e con quanti ci indicano il cammino verso l'incontro con Lui.
- Troncarsi sul nascere ogni sentimento di gelosia e non assecondare gli stimoli che ci portano a criticare, minimizzare o ridicolizzare parole, azioni o modo di essere d'altri.
- Esercitare benevolenza e comprensione verso tutti, rendendo flessibile e altruista la mente.
- Trasformare qualunque impegno della giornata da dovere in piacere attraverso l'abitudine di guardare con simpatia le cose.
- Cercare di piacere a Dio, di vivere in coerenza con se stessi, di coltivare alti ideali evitando di arrendersi o di scoraggiarsi a motivo di ciò che altri pensano o dicono di noi; senza arroganza, ma con semplicità e naturalezza.
- Imparare ad accorgersi, a godere e ringraziare di tutte le cose belle, piccole o grandi, che la vita reca con sé e ci fa incontrare.



Non si esalteranno mai sufficientemente gli immensi benefici che derivano a noi e agli altri da questa quotidiana abitudine della mente a pensare sempre positivamente. Il paradiso o l'inferno sono interamente nelle nostre mani.

a cura di Virginia

ITINERARIO DI FEDE PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

GANDINO al **GIOVEDÌ** ore **20.30**
dal **13 gennaio** al **12 marzo 2011**



Le iscrizioni vanno fatte dai fidanzati presso la parrocchia di appartenenza della fidanzata, chiedendo al parroco di comunicare l'iscrizione entro il 2 gennaio 2011 a don Innocente a Gandino (tel. 035745425).

La magia del Natale

Ormai non manca molto, il Natale è alle porte!

Non so se capita anche a voi, ma io provo la stessa eccitazione di quando ero bambina, già agli inizi di dicembre inizio a sentire il profumo del Natale. Sì, proprio il profumo...il fantastico odore della magia natalizia, una sensazione che è impossibile spiegare a parole. Le strade si riempiono di luci come se fossero eleganti signore che si agghindano per la festa, le case si vestono di addobbi, l'aria profuma di neve, di freddo. E tutto questo mi fa sentire serena, felice, in pace con il mondo.

Per molti ormai la parola "Natale" equivale solamente alla parola "regali", il Natale è stato trasformato in una nevrotica caccia al regalo, al dono più bello, a quello più costoso. Un vero e proprio inno al consumismo, al vuoto scambio commerciale. Ogni anno si ripete la stessa scena, la faticosa corsa ai regali seguita da

numerosi dubbi sul presente azzecato. Come si suol dire, basta il pensiero; ma, ammettiamolo, ognuno di noi si è ritrovato almeno una volta davanti a questo inevitabile "dilemma" e si è chiesto: "Cosa posso regalare a quella persona? Quale potrebbe essere il dono più adatto?".

Per fortuna il Natale non è solo consumismo e regali a go go. Io sono la prima che fa regali a destra e a manca, ma non per fare bella figura. Io sto dalla parte di chi, come me, dona per generosità, per vedere sbocciare un sorriso sul viso del destinatario del dono; io sono per gli omaggi sentiti, non per quelli di circostanza.

Spesso capita di sentire o leggere qua e là che senza regali il Natale non è un vero Natale; beh, io sinceramente non

credo che sia vero, io credo fortemente nella magia del Natale, al di là di qualsiasi dono.

Per quanto mi riguarda ogni anno ripeto le stesse abitudini, le stesse tradizioni, è come se seguissi quasi inconsciamente una strana forma di scaramanzia. Svegliarsi il giorno della Vigilia e sentire una sorta di incanto nell'aria, passare l'intera giornata con il sorriso sulle labbra, vivendo quella giornata con la gioia e lo stupore di una bambina. E allo scoccare della mezzanotte del 24 dicembre, in quell'istante, in quel preciso momento, notare come si crei una specie di alchimia tra le persone. Ognuno mette da parte i problemi della vita quotidiana, chiude in un cassetto i cattivi pensieri e magicamente tutti sembrano più felici, rilassati, spensierati. Si abbracciano le persone a cui si vuole bene e si augura loro Buon Natale, un augurio sincero, che viene dal cuore. Sì, perché a mio avviso il Natale è una festa universale, è partecipazione e condivisione di una gioia collettiva.

Forse non tutti la pensano come me, e spero che la crisi economica mondiale possa portare alla riscoperta dei veri valori che contraddistinguono questa festività, principi lontani dalle logiche pubblicitarie del mercato. Sono perfettamente consapevole che i problemi di tipo economico che hanno sommerso parecchie famiglie costituiscano qualcosa di grave, ma credo fermamente che i periodi di crisi facciano crescere, sia caratterialmente che umanamente. E allora liberiamoci dalle corazze che per tutto il resto dell'anno indossiamo, mettiamo da parte anche solo per un giorno i rancori, apriamo i nostri cuori agli altri almeno a Natale! È un invito, una sfida che vi lancio.

Il Natale è amore, calore, semplicità. Personalmente sono convinta che sono proprio le piccole cose che fanno la differenza, ed è nei piccoli gesti che bisogna cercare il vero senso del Natale, perché ogni piccola cosa che ci permetterà di vivere questo giorno speciale in modo più lieto potrà assomigliare ad un dono. Nella vita di tutti i giorni siamo così presi dai nostri problemi,



dalle preoccupazioni e dalla routine che spesso non ci rendiamo conto di quanto basti poco per regalare un sorriso a qualcuno, per sentirci un po' meglio. Un esempio? Ritengo che un abbraccio valga più di mille parole, fa capire molte cose, veicola un messaggio. Pertanto, aprite le vostre braccia agli altri! È una manifestazione di affetto che non costa nulla, ma che trasmette qualcosa di importante.

Questo Natale regalate e regalatevi calore, amore, amicizia, generosità; auguratevi il meglio l'un l'altro, riscoprite l'importanza dei legami affettivi...perché in realtà sta proprio in tutto questo il segreto della bellezza del Natale e la sua vera magia.

E per quanto mi riguarda, vi auguro di tornare piccini almeno per un giorno, di sentire e vedere il Natale attraverso gli occhi ed il cuore dei bambini, con lo stupore e l'emozione che solo loro sanno provare.

Ilaria Mapelli

COMMISSIONE VICARIALE FAMIGLIA

Un contributo importante

Vogliamo offrire una restituzione dei risultati ottenuti dalla compilazione del modulo, preparato dalla commissione, consegnato alle famiglie del Vicariato Val Gandino nei mesi di aprile-maggio 2010.

Il modulo, su cui sono state riportate nove tematiche legate alla coppia e alla genitorialità, è stato distribuito tramite oratori (gruppi di catechesi) e scuole materne. Ai genitori è stato chiesto di indicare tre temi, tra i nove indicati dalla scheda, che si ritenevano particolarmente utili da sottoporre al lavoro della commissione e delle nostre parrocchie e delle diverse agenzie educative.

I dati ottenuti sono i seguenti.

- 122 famiglie del vicariato hanno collaborato alla compilazione e restituzione del modulo.
- Le quattro tematiche che hanno raccolto il maggior numero di adesioni sono:

- 1) il rapporto/rispetto dei bambini/ragazzi nei confronti degli adulti (genitori, insegnanti, persone anziane...).
- 2) come poter essere genitori credibili ed incisivi nell'educazione dei figli?.
- 3) le cause della "noia giovanile" che spesso sfocia in disinteresse per l'altro e per i propri doveri.
- 4) il rispetto della "cosa comune" (nella scuola, oratorio, parchi comunali, ...).

Altri argomenti qui non elencati, pur in misura inferiore, hanno comunque ottenuto delle adesioni.

Il dato interessante, da sottolineare, è che la maggior parte dei temi scelti non riguardano direttamente "l'essere coppia" quanto "essere genitori ed educatori".

La raccolta di queste indicazioni, forse non cambieranno il corso della storia, certamente sono stati utili alla commissione per essere più consapevoli e vicini alle domande e preoccupazioni educative delle famiglie.

Un piccolo segno, per noi importante, è stato quello di scegliere il tema del ritiro vicariale coppie, celebratosi domenica 21 novembre, alla luce dei vostri suggerimenti. Per questo un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato, o lo faranno per il futuro, al lavoro della commissione.



Un unico interesse: gli altri!

Sovente il fine del volontariato viene travisato dalla società moderna in semplici azioni improntate alla gratuità e alla solidarietà. Spesso si sussurra: “gli scopi filantropici non avranno qualche interesse particolare o una ragione nascosta?”.

Che tristezza constatare che esistono persone incapaci di pensare che si possa fare il bene fine a se stesso, disinteressatamente, semplicemente perché lo si ritiene giusto!

Sarà sicuramente successo che qualcuno si sia servito di associazioni come l'Avis, l'Aido, la Lega tumori, la Caritas, le varie società sportive, ecc. per interessi personali, per vanità o per esibizionismo, per farsi conoscere, per creare intorno a sé un consenso da usare per altri fini, magari economici o elettorali.

Sarà sicuramente successo, e probabilmente capiterà ancora, ma sono convinto che siano casi sporadici e che la quasi totalità dei volontari siano persone disinteressate, convinte che migliorare la società non sia un dovere dei soli governi.

Delegare è sempre facile, e soprattutto comodo. Se veramente vogliamo vivere in un modo migliore, dobbiamo fare qualcosa in prima persona. La società in cui viviamo è una società mossa

da un unico grande motore: l'interesse. Non si fa ciò che è giusto, ma ciò che è più conveniente.

Una società cinica, basata sull'individualismo, dove ognuno cerca d'imporsi sgomitando e schiacciando gli altri. Si può paragonare ad un'arma di moderni gladiatori che si affrontano e dove solitamente non vince il migliore, ma il più furbo, il più arrogante, quello con meno scrupoli. Una società dove il successo si misura dalla quantità del denaro accumulato, non importa come.

Chi si preoccupa se qualcuno muore perché ha bisogno di una trasfusione, ma non c'è sangue? Oppure proviene dal “libero mercato” e non è sicuro?

Nessuno ha interesse ad aiutare chi vive un'interminabile agonia, magari attendendo un trapianto che non arriva mai. I dializzati, ad esempio, sono un'ottima clientela e certe aziende farmaceutiche al solo scopo del profitto, si augurano

che di trapianti di reni se ne faccia il meno possibile. A chi interessano i malati di tumore, che si sarebbero potuti evitare con una più attiva opera d'informazione e di diagnosi precoce?

A nessuno importano le difficoltà e l'isolamento dei “casi umani” di chi ha dovuto ad esempio lasciare il proprio Paese, lasciare il proprio mondo e i propri affetti per sfuggire alla fame o alla guerra. Un po' di solidarietà servirebbe ad alleviare certe situazioni di emarginazione e di difficoltà morali e materiali.

In una società come la nostra i volontari sono guardati con benevola indifferenza e forse sono considerati personaggi d'altri tempi, usciti non si sa come, dal libro “Cuore”.

Ultimi esempi di una razza sempre meno numerosa, proprio quando il mondo in cui viviamo avrebbe bisogno di una solidarietà rinnovata, esempio vivo per le nuove generazioni.

Si dice che la civiltà europea sia improntata sui valori della cultura cristiana e quella italiana, in particolare, sulla cultura cattolica.

Io penso che duemila anni di cristianesimo abbiano profondamente inciso sulle nostre abitudini di vita, ma non siano ancora riusciti a penetrare profondamente nelle nostre coscienze; che l'essere cristiano sia spesso qualcosa di superficiale, di epidermico.

Io credo che in questa minoranza di volontari ci sia più “Vangelo” che nella Messa dei benpensanti che li guardano con scetticismo e con sufficienza, senza aiutarli a crescere.

Non esistono solo Avis, Aido, Lega tumori, Caritas, Unitali e molte altre benemerite associazioni. Ci sono cittadini che non ne fanno parte, ma che individualmente s'impegnano ad aiutare persone malate o anziane, senza pubblicità.

La crescita di esigenza di solidarietà costituita dai gruppi associati e dai singoli cittadini, è d'incoraggiamento per i volontari a proseguire il loro cammino.

Essi costituiscono l'avanguardia di una società più umana che nasce da una nuova “rivoluzione culturale”, dalla nausea, dal rigetto per un mondo grezzo, cinico ed egoista.

dr. Giuseppe Mosconi





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

NOVEMBRE

- 28 Domenica I di Avvento - ore 15.00 Incontro con i genitori e i ragazzi della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima in oratorio
29 Lunedì ore 20.30 preghiera vicariale catechisti a Cazzano
30 Martedì ore 20.30 catechesi per adulti in Convento

DICEMBRE

- 2 Giovedì ore 16.00 Gruppo Padre Pio e S. Messa in S. Mauro
3 Venerdì ore 17.00 Messa e adorazione in S. Mauro sino alle 21.30 (ore 20.30 animata da A.C.)
4 Sabato ore 16.30 preghiera per le famiglie in Oratorio
5 Domenica II di Avvento Ritiro ragazzi 4^a e 5^a elementare (dalle ore 9 alle ore 16 in Oratorio)
ore 15.00 vesperi e catechesi adulti - ore 18.00 battesimi comunitari nella Messa
8 Mercoledì ore 08.30 S. Messa per le Figlie di Maria
ore 10.30 S. Messa per l'adesione all'Azione Cattolica
ore 15.00 Vesperi, S. Rosario e Benedizione
12 Domenica III di Avvento Ritiro ragazzi 2^a e 3^a media (dalle ore 9 alle ore 16 in Oratorio)
ore 15.00 Vesperi e catechesi adulti
13 Lunedì ore 08.00 S. Messa a San Giuseppe- Santa Lucia
14 Martedì ore 20.30 Catechesi per adulti in Convento
17 Venerdì ore 20.30 S. Messa di augurio per collaboratori in Oratorio
19 Domenica IV di Avvento
22 Mercoledì Comunione natalizia ai malati
ore 18.00 S. Messa Natalizia per ragazzi e famiglie - ore 24.00 S. Messa della Notte
25 Sabato SS. Natale ore 10.30 S. Messa solenne - ore 16.00 Vesperi solenni in San Mauro



SS. Confessioni per Natale

- 20 Lunedì** ore 09.30 Confessioni alla Casa di Riposo
21 Martedì Confessioni ragazzi in Oratorio
(14.30 elementari - 15.30 medie - 20.30 adol. e giovani)
23 Giovedì Confessioni comunitarie adulti (ore 09.00 - 15.30 - 20.30)

Pro memoria iniziative e incontri

- **Incontro formativo catechisti medie e adolescenti**
Lunedì 6 Dicembre ore 20.30 in oratorio
Giovedì 16 Dicembre ore 20.30 incontro programmatico catechisti elementari e medie in oratorio
- **Incontro con i genitori e i ragazzi della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima**
Domenica 28 novembre ore 15.00 (Oratorio)
- **Incontro genitori ragazzi**
Sabato 4 Dicembre ore 15.00 incontro genitori ragazzi 1^a elementare in Oratorio
Domenica 5 Dicembre ore 14,30 incontro genitori ragazzi 4^a e 5^a elementare in Oratorio
Domenica 12 Dicembre ore 14.30 incontro genitori ragazzi 2^a e 3^a media in Oratorio
- **Ritiro d'Avvento per adulti in Convento**
Domenica 19 Dicembre ore 09.00 - 12.30 con S. Messa

Saluti dall'isola di San Giulio

Carissimi, eccomi a voi!

Anzitutto devo farvi i complimenti per il lavoro fatto in occasione dei festeggiamenti di don Emilio "mons.". Ho visto il DVD, vi confesso che i ricordi sono tanti e qualche lacrimuccia è scappata. Anche io mi unisco alle raccomandazioni fatte riguardo all'oratorio. Deve essere una casa per tutti, accogliente e calorosa.

L'anno pastorale è iniziato, come Maria in fretta andiamo, anzi "corriamo" (come dice la regola di san Benedetto) verso il Signore, cioè verso i più piccoli, i più bisognosi. Anche il mio cammino corre, va spedito! Ormai devo prepararmi agli ultimi mesi di noviziato e poi la Professione. Questi quattro anni mi hanno portato a scoprire l'Amore infinito che il Signore ha verso ognuno di noi.

Ho scoperto che il mio "stare" qui all'isola in questa comunità è frutto di tante preghiere da parte della comunità di Gandino. È solo grazie all'offerta di tante persone che la comunità cresce e offre la vita per i missionari, i sacerdoti, i poveri e tutti quelli che chiedono aiuto. Per quanto riguarda il lavoro quello non manca, soprattutto perché c'è la Val Gandino che ci pensa a portarlo. È per me occasione per ricordare tutti nel lavoro e nella preghiera.

Non vi voglio annoiare, quindi passiamo ai saluti: ai collaboratori tutti quanti, alle mamme, ai baristi, al gruppo catechisti ed educatori, un saluto particolare al Gruppo Missionario e a tutti i missionari. Ho visto con piacere i saluti di don Andrea. Un benvenuto caloroso al parroco anche da parte mia.

A te don Alessandro invece, oltre alla preghiera, dico "fai il bravo!".

Un abbraccio a tutti piccoli e grandi.

Fraternamente nel Signore vostra suor Maria Fedele "Cristy"

Carissimi, mi unisco a suor Maria Fedele per farvi anch'io gli auguri di un fervido anno pastorale-oratoriano. Vi ricordo nella preghiera e saluto in modo particolare il Rev.do Parroco e don Alessandro ai quali chiedo una benedizione per me e per tutta la comunità.

In Cristo aff.ta M. Annamaria Canopi o.s.b.

*Alla Madre e a Cristina i nostri più sinceri saluti
accompagnati dalla benedizione del Signore su loro e sull'intera comunità*

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio : € 1112,68 - 2^a del mese di ottobre

Alla chiesa di S. Giuseppe per nuovo parafulmine N.N. € 50 - Offerte per pesca beneficenza € 400

Un sentito ringraziamento a tutti i benefattori

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9	
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario	

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO Domenica 5 dicembre (ore 18.00) - 9 gennaio 2011 (ore 10.30)
13 febbraio (ore 16.30) - 13 marzo (ore 16.30) - 1 maggio (ore 10.30) - 5 giugno (ore 16.30) - 10 luglio (ore 10.30) - 28 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

CONFERENZA S. VINCENZO

Le opere alimento della carità

Carissimi, a fine anno per tutti è tempo di bilanci e anche la Conferenza di S. Vincenzo vi propone una riflessione.

Il nostro primo pensiero è negativo: da troppo tempo non ci sono persone nuove che entrano a far parte della nostra Conferenza.

Aderire alla Società di S. Vincenzo significa ragionare da cristiani sulla propria fede e incontrare la carità nelle opere compiute. Il vincenziano si fa prossimo (vicino), in silenzio e con continuità a chi ha problemi di relazione.

In questo momento di crisi, che sarà lungo, nemmeno noi vincenziani abbiamo pronta una ricetta miracolosa; se non quella di camminare in amicizia e mettere in comune le risorse, sia con la Caritas, sia con i sacerdoti e con i vari contatti che abbiamo sul territorio.

Essere vincenziani prima di tutto significa coltivare l'amicizia, trovarsi insieme a pregare, discutere dei problemi, prendere in comune decisioni e agire. Tutto questo sempre tenendo ben conto che le persone avvicinate sono uomini e donne che, come noi, sono fatte ad immagine e somiglianza del Creatore.

Il nostro fondatore, Beato Federico Ozanam, il 4 novembre 1834 scrivendo ad un amico dice:

“...il principio di una vera amicizia è la carità e la carità non può esistere nel cuore delle persone senza espandersi al di fuori; è un fuoco che si spegne se non è alimentato e l'alimento della carità sono le opere buone...”.

Per il rendiconto economico che pubblicheremo in maniera più particolareggiata all'inizio del nuovo anno, possiamo ad ogni modo prevedere erogazioni intorno ad eur 6.000,00 donati a sostegno di necessità contingenti, pagamento bollette, provvista medicinali, partecipazione ad iniziative benefiche parrocchiali.

A questo va aggiunto il controvalore di euro 4.000,00 di alimenti del Banco Alimentare che abbiamo distribuito. Altre iniziative della S. Vincenzo parrocchiale sono state: a Pasqua, la raccolta fondi e la distribuzione di bonsai per conto dell'A.N.L.A.I.D.S.; a febbraio il Banco Farmaceutico e cioè la raccolta di farmaci da banco presso la nostra farmacia e devoluti alla locale Casa di Riposo; l'ultimo sabato di novembre la raccolta nazionale del Banco Alimentare.

E in ultimo, una buona notizia: tante persone della nostra comunità sono attente e sensibili; se riusciremo ad unirli a loro, potremo senz'altro glorificare al meglio nostro Signore.

Il S. Natale è ormai alle porte; pertanto porgo a tutti sinceri auguri e tanta felicità.

L'Emanuele (Dio con noi) è Gesù e solo in Lui è la benedizione anche per il prossimo anno.

Grazie per l'attenzione.



Antonio Rudelli

Echi d'Organo 2010

Percorso musicale tra gli organi storici di Gandino

Sabato 27 novembre - ore 21.00

Chiesa dei Santi Carlo e Mauro - Gandino
organo Pedrini (nuova installazione)

Luigi Panzeri (organo)
"Quinta Voce" (coro)

Martedì 7 dicembre - ore 21.00

Chiesa parrocchiale S. Giacomo - Cirano
organo Tonoli 1875

Damiano Rota (organo)
Chiara Lucchini (sassofono)



Un Museo... con tanti amici

Cenni storici. Non ci sono date ufficiali cui far risalire l'effettiva operatività dei volontari nel nostro Museo, ma certo è che intorno agli anni 1985/1986, un gruppo di "pionieri" incominciò ad interessarsi e ad appassionarsi a tutto il prezioso materiale ivi contenuto.

Tra questi è doveroso ricordare: Mario Carrara, Laura Tomasini, Bianca Bertocchi (oggi capogruppo dei volontari), Antonio Savoldelli, Gustavo Picinali, Achille Astori e Angelo Imberti. Prima di allora era compito del sacrista accompagnare i visitatori. In caso di visite illustri erano il Prevosto o il Vicario Titolato ad accogliere le personalità che numerose hanno varcato dal 1928 la soglia del museo.

Questi pochi volenterosi, dopo aver cercato di porre un minimo di ordine nell'imponente materiale artistico a disposizione e di collocarlo nel miglior modo possibile a disposizione dei visitatori, incominciarono a programmare una sorta di calendario delle aperture concentrandole in occasione delle principali feste e ricorrenze del paese.

Contemporaneamente, soprattutto a cura del prof. Mario Carrara, s'incominciò a sviluppare una poderosa opera di ricerca storica e artistica relativa a numerose opere d'arte.

L'encomiabile e faticoso lavoro fu svolto avvalendosi di documenti d'archivio, di testi e scritti presenti nella biblioteca parrocchiale, di fonti storico artistiche esterne e di fonti orali. A questo proposito furono determinanti i contributi di Don Francesco Ghilardi e del sacrista Battista Torri.

Il Consiglio del Museo, l'organo che oggi coordina l'intera attività di questa istituzione, si costituì ufficialmente con regolare statuto solo l'8/2/2005. Il Presidente del Consiglio è il Prevosto pro tempore che si avvale della collaborazione di altri sei membri da lui nominati. Il coordinamento delle attività del consiglio è affidato ad un Rettore (attualmente il dott. Silvio Tomasini).

Situazione attuale. Il Consiglio del Museo si avvale oggi della preziosa collaborazione di una trentina di volontari, riuniti nel Gruppo Amici del Museo. Lo scopo del lavoro comune è la salvaguardia, la cura della fruibilità e la valorizzazione culturale e soprattutto pastorale del grande patrimonio artistico - liturgico - storico che la nostra parrocchia gelosamente conserva.

Il Museo, che si trova a fianco della Basilica, si articola in tre sezioni: Arte Sacra (la più antica), i Presepi, e il tessile. I membri del Consiglio e del Gruppo Amici del Museo hanno incarichi nei vari settori: segreteria, archivio, didattica, strutture ed allestimenti, biblioteca, fototeca, custodia beni, guardiania e pulizie.

Al museo fanno riferimento anche le attività di restauro e conservazione del patrimonio ubicato nella Basilica e nelle belle chiese sussidiarie.

I volontari sono impegnati, oltre a garantire l'apertura ordinaria del museo tutti i sabati e i giorni festivi dalle 14 alle 19, nell'accogliere gruppi e scolaresche, nel promuovere manifestazioni, mostre, conferenze e seminari per divulgare e far conoscere i preziosi pezzi esposti. Il museo aderisce alla Rete dei Musei della Diocesi di Bergamo e collabora con diversi altri Musei oltre a interagire con numerose mostre prestando opere e professionalità con lo scopo di approfondire le conoscenze inerenti al patrimonio. Da ricordare è anche l'attività di pubblicazione di numerosi volumi e studi tra cui guide, CD rom, articoli vari (spesso a cura di Pietro Gelmi, Mario Carrara e Antonio Savoldelli).

Tra le più importanti attività promosse negli ultimi anni sono da ricordare la mostra giubilare *Antiche Sete e Argenti d'Europa*, il riordino della sezione presepi e della collezione dei Merletti, la catalogazione della biblioteca parrocchiale.

Recentemente, lo sforzo organizzativo e promozionale degli ultimi anni, ha consentito di raggiungere il riconoscimento regionale di *Raccolta Museale* delle collezioni gandinesi.

Prospettive future. Il Museo di Gandino avrebbe bisogno di ulteriori spazi per migliorare le dinamiche



Gandino, aprile 1958. Don Francesco conduce il Cardinale Alfredo Ottaviani in visita al Museo della Basilica

espositive e per aumentare il numero dei pezzi esposti al pubblico.

Nonostante gli spazi in cui si articola oggi il percorso museale, numerose collezioni non sono esposte nella loro interezza. E' evidente che la Parrocchia non riesce a sobbarcarsi per ora l'onere di un ampliamento ma è impegnata da tempo in una graduale messa a norma delle strutture esistenti. Per quanto concerne la biblioteca parrocchiale, i volumi raccolti sono circa 20.000 tra cui alcuni preziosi testi sacri del '500. La sezione, che è curata in particolare dal prof. Pietro Gelmi e da Dolores Torri, prevede di poter garantire nell'immediato futuro aperture al pubblico regolari, così come avviene per il Museo.

I volontari del gruppo Amici del Museo si sono dichiarati ottimisti del buon risultato di questi ultimi anni di attività e auspicano, nel breve, di veder aumentare i propri iscritti. A questo scopo, lanciano attraverso questo spazio editoriale loro concesso, un caloroso invito a tutti i gandinesi amanti dell'arte e della storia e non soltanto, ad entrare a far parte della loro associazione. L'impegno non è gravoso e il piccolo contributo di tante persone e di tante idee può servire egregiamente a meglio valorizzare la preziosa eredità di storia, di arte e di tradizioni della nostra terra. Chi fosse interessato può rivolgersi a qualsiasi membro del gruppo, al prevosto o al Rettore del Museo.

I volontari del gruppo Amici del Museo

Il Senegal in Basilica



Un'atmosfera suggestiva ha caratterizzato domenica 31 ottobre la Giornata Missionaria Parrocchiale e in particolare la messa celebrata in Basilica, accompagnata dal coro gospel formato da immigrati senegalesi. Il gruppo, accompagnato dalle tipiche percussioni, ha proposto brani tradizionali del Senegal e animato, in costume tipico la celebrazione. A coordinare l'iniziativa è stato il Gruppo Missionario, che nel pomeriggio ha proposto la castagnata, con giochi e animazione. Tifo da stadio per la prova che ha visto i papà (ma anche don Innocente, suor Mary e don Alessandro) cimentarsi nel taglio del tronco.

In serata la "Festa d'autunno" è stata completata da una cena a base di funghi in Oratorio.

Il Gruppo Missionario segnala che le offerte raccolte in occasione della Giornata ammontano ad euro 1.109,44 (fra cui 518,62 euro provenienti dalle scatolette con i risparmi dei ragazzi e 255 euro dall'incanto di un quadro donato dal sacrista Mario Bosio). La somma di 504 euro è stata destinata al Centro Missionario Diocesano, che ha fornito le "borse per il pane" in tela andina, distribuite in Basilica. Il resto, al netto delle spese organizzative, è andato al progetto annuale, a favore della missione boliviana di don Andrea Mazzoleni. A questo scopo è stato destinato anche l'utile (euro 893) scaturito dalla Pizzata Missionaria del 12 novembre.

Un grato ricordo

Il 31 ottobre scorso Suor Donata ci ha lasciati: in silenzio, senza far rumore, con la discrezione, con la semplicità e con l'umiltà che l'hanno accompagnata per tutta la sua lunga vita.

Molti si chiederanno: "Chi era?", ma

quelli come me che l'hanno conosciuta, soltanto ora che è tornata alla casa del Padre, si rendono conto di quanto sia stata importante la sua opera.

Ha lavorato ed ha testimoniato la sua fede per lunghi anni presso la nostra Casa di Riposo; in anni difficili, quando curare, nutrire ed assistere i sofferenti era difficile, quando mancavano i mezzi economici e di conseguenza i supporti tecnici e scientifici. Tuttavia, con l'aiuto delle consorelle e di alcuni amministratori, ed ancor di più con l'appoggio di silenziosi benefattori, riusciva a compiere il miracolo quotidiano di alleviare tanti dolori e tante miserie. Ricordo il suo sorriso discreto, appena accennato, il suo saluto cordiale, le poche parole semplici e gentili e la sua grande passione a preparare il Presepe in occasione del S. Natale. Quest'anno troverà in cielo il Presepe più bello.

Grazie Suor Donata per tutto il bene che hai fatto alla nostra comunità e per la grande lezione di vita che ci hai dato.





A proposito di generare alla fede... **Sembra che qualcuno abbia trovato Domenica**

Carissimo don Alessandro, vorrei provare a rispondere al tuo disperato appello letto sul bollettino "La Val Gandino": Domenica è stata rapita... cercatela!

"Ricordati di santificare le feste"... come ben sai, non sono parole mie, ma di Dio in persona!

Come potrebbe essere una domenica santificata? Provo a immaginarla.

La domenica mattina ci si alza un po' più tardi degli altri giorni (fortunatamente Gesù non ha ancora messo la timbratrice!), una colazione e ci si prepara a partecipare alla Santa Messa (possibilmente la famiglia al completo). Dopo la Santa Messa si scambiano quattro chiacchiere con gli amici, parenti, conoscenti (possibilmente evitando pettegolezzi). Tutti a pranzo. Possiamo stare a tavola un po' di più, chiacchierando con serenità, specialmente ascoltando i propri figli (non dobbiamo riprendere il lavoro alle 14.00).

Tempo permettendo, una visita al santuario più vicino, la recita di dieci Ave Maria alla nostra mamma celeste, affidandoci alla sua protezione, penso che non siano inutili (gita fuori porta).

Ed eccoci riuniti per la cena, esponendo a vicenda i problemi e le preoccupazioni che magari dobbiamo sostenere durante la settimana consapevoli che non siamo soli in questo cammino, ma Gesù e la Madonna ci sono vicini ("Io sono con voi tutti i giorni"...dice Gesù).

Una preghiera di ringraziamento per la giornata, ci potrebbe stare! E adesso... Buona notte Domenica! (Forse oggi non abbiamo acceso la TV).

Una mamma

Ringrazio questa mamma che si è data da fare per cercare Domenica e ha fatto di tutto per trovarla.

Forse sta facendo di tutto con la sua famiglia per stare insieme a Domenica, per non mollarla, per non lasciarsela rapire. Sono contento che questa mamma non mi ha detto che la domenica pomeriggio è impensabile la catechesi, forse perché la domenica pomeriggio la sfrutta per stare con famiglia anche attraverso la preghiera.

Chissà se questo lo pensano anche le altre famiglie... chissà se anche le altre famiglie riusciranno a trovare Domenica... come giorno della Messa e anche come giorno di catechesi...

don Alessandro



Animazione domenicale S. Messa ore 10,30



28 novembre	3 ^a media
5 dicembre	4 ^a elementare
8 dicembre	Azione Cattolica
12 dicembre	2 ^a media
19 dicembre	1 ^a elementare
24 dic. ore 18	2 ^a -3 ^a elementare
25 dic. mezzanotte	adol. e giovani
6 gennaio	5 ^a elementare
9 gennaio	1 ^a media

IMPEGNI PER L'AVVENTO

PER RAGAZZI

Preghiera personale e in famiglia attraverso il sussidio dell'Avvento

Preghiera e colazione prima della scuola: **tutti i venerdì di Avvento** alle 7.20 in chiesina dell'oratorio per le medie e alle 7.40 per le elementari; a seguire colazione al bar.
Le offerte raccolte saranno devolute alla costruzione di una scuola in Costa d'Avorio dove opera un sacerdote missionario bergamasco.

PER RAGAZZI

Messa domenicale alle 10.30 (si raccomanda ai ragazzi di entrare in Basilica almeno per le 10.15 per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto).

Messa feriale alle ore 17.00 mercoledì 1 - 15 dicembre

Visita agli anziani e malati per auguri natalizi sabato 18 dicembre durante la catechesi

RITIRI AVVENTO

Domenica 5 dicembre per 4-5 elementare

Domenica 12 dicembre per 2-3 media

Ore 8.45 ritrovo per i ragazzi in oratorio; ore 9.00 preghiera iniziale e ritiro (1ª parte) ore 10.30 Messa in Basilica; ore 12.00 Pranzo al sacco per i ragazzi in oratorio ore 14.30-16.00 Ritiro (2ª parte)

ADOLESCENTI

Preghiera personale alla sera e/o possibilmente con tutta la famiglia attraverso il sussidio dell'Avvento

Messa domenicale possibilmente alle 10.30 occupando i posti riservati agli adolescenti (zona chitarre)

Preghiera e catechesi del martedì sera (30 novembre e 14 dicembre)

Confessioni (vedi spazio a fianco)

Messa di mezzanotte 25 dicembre



GENITORI

Preghiera quotidiana in famiglia attraverso il sussidio per l'Avvento

Messa domenicale (possibilmente alle 10.30 con i ragazzi. Si raccomanda la puntualità!)

Incontro Genitori dei ragazzi dei Sacramenti (1ª Confessione, 1ª Comunione, Cresima: domenica 28 novembre ore 15.00 in Oratorio)

Incontri Genitori 5 dicembre ore 14.30 - 4ª-5ª elem. 4 dicembre ore 15.00 - 1ª elem. 12 dic. ore 14.30 - 2ª-3ª media

CONFESSIONI

Martedì 21 dicembre Ore 14.30 ragazzi elementari Ore 15.30 ragazzi delle medie

Martedì 21 dicembre alle 20.30 per adolescenti e giovani

Giovedì 23 dicembre ore 9 - 15.30 e 20.30 per adulti e giovani

- don Alessandro è disponibile per la Confessione, la Direzione spirituale e per incontri personali con adolescenti, giovani e adulti che lo desiderano accordandosi con lui.

LAVORETTI DI NATALE PER RAGAZZI

Domenica 21 novembre, sabato 27 novembre, domenica 5 dicembre e sabato 11 dicembre dalle 16.00 alle 17.30 in oratorio i lavoretti saranno portati agli anziani e malati per gli auguri natalizi (genitori e adolescenti possono prendervi parte per aiutare i ragazzi)

Sacramenti - Presentazione alla Comunità

1 novembre 2010



Vacanze a Cesenatico per famiglie

dal 19 al 24 agosto 2011



- Pensione completa
- Campi da gioco
- Piscina
- Sdraio, lettino e ombrellone sulla spiaggia privata (con tanto di bagnino)
- La compagnia del parroco

Tutto a
200 euro per ogni adulto
150 euro per ogni ragazzo (fino a
18 anni)

Prenotazioni entro Natale
a don Alessandro...

***Affrettarsi e non perdere
questa splendida occasione...***

CONCORSO PRESEPI 2010

...*"Beata colei che ha creduto"...* (Lc. 1,45)

Si ripete anche quest'anno il tradizionale "Concorso Presepi", organizzato dall'Oratorio e dal Gruppo Amici del Museo di Gandino. Nella Bibbia, Maria viene definita, oltre che Colei che ha creduto, anche "figlia di Sion". Quindi, collegando-



ci al lavoro che i ragazzi eseguiranno durante l'Avvento, nel nostro presepio dovrà trovare posto la raffigurazione della città di Gerusalemme, anticamente detta "città di Sion" sullo sfondo, oltre al ricordo della città di Betlemme, dove Gesù nacque. Il lavoro che verrà composto dai ragazzi durante le settimane di Avvento potrà essere sistemato nel nostro presepio o diventarne parte integrante. La commissione giudicante sarà composta da membri del Gruppo Amici del Museo e rappresentanti dell'Oratorio e passerà per prendere visione dei presepi dopo Natale, previo avviso telefonico. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio di Gandino e al Museo dei Presepi: all'atto dell'iscrizione verrà richiesto indirizzo e numero di telefono, oltre a 1 euro come quota di partecipazione. La premiazione avrà luogo il 6 gennaio 2011 in Basilica alle 17.30, con il gradito accompagnamento della Corale Luigi Canali. A tutti i partecipanti verrà consegnato un premio a carattere presepi-stico. Saranno particolarmente segnalati e premiati i presepi realizzati dai ragazzi. Auguri di buon lavoro a tutti!



Animalcortile in terra d'Abruzzo

Nuova missione in terra d'Abruzzo per il gruppo Animalcortile di Gandino, una cui delegazione si è recata a inizio novembre a fare visita all'amico sacerdote don Ramon Mangili, originario di Capriate e responsabile della parrocchia di Pile, frazione de L'Aquila.

Per la terza volta il gruppo si è adoperato per raccogliere e portare aiuti per alcuni dei campi di accoglienza che ancora ospitano gli abitanti della città e i volontari della Caritas che si adoperano sin dai primi giorni del dopo terremoto. Nelle prime due spedizioni (a gennaio e Pasqua 2010) Animalcortile aveva portato dei tessuti utili per la parrocchia e un contributo economico, utilizzato per attivare l'impianto di riscaldamento della chiesa-tendone.

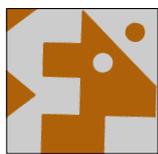


“In quest'occasione - spiega Alessandro Carsana, presidente del gruppo Animalcortile - abbiamo rifornito di lenzuola i campi di accoglienza. La parrocchia di Pile è stata colpita dal terremoto, come tutta la città dell'Aquila, circa un anno e mezzo fa e da quel momento i parrocchiani oltre a perdere le case non hanno più avuto un luogo di preghiera e un luogo in cui riunirsi.

Diverse palazzine del quartiere che erano danneggiate sono state rimesse a nuovo, ma molte persone alloggiavano ancora nei campi di accoglienza. La parrocchia e l'oratorio per ora sono costituiti da un tendone e alcuni container, così come l'abitazione di don Ramon che ha deciso di restare vicino ai suoi parrocchiani e in prima linea nella riorganizzazione della vita del quartiere».

Durante la celebrazione della S.Messa domenicale del 31 ottobre don Ramon ha ringraziato la parrocchia di Gandino e i volontari di Animalcortile per il dono ricevuto e benedetto il confessionale, pure arrivato da Gandino. *“La nostra missione è stata possibile grazie ai ragazzi del gruppo, ma anche a molti generosi che hanno contribuito: Marzan Viaggi di Albino, Confezioni Val Seriana di Gandino, Bar Savoia di Gandino, Parrucchiera Calì di Gandino, Pro Gandino, Ristorante Bocciodromo di Fiorano al Serio, Nido Ambarabà di Gandino, Bosio Simone di Peia e diversi privati di Gandino e Vertova.*

La Gastin Trasporti di Cazzano ci ha concesso l'uso di un furgone per portare a L'Aquila gli aiuti raccolti e per trasportare diverso materiale utile ad allestire nella zona di Paganica (un'altra frazione dell'Aquila) una cucina industriale per il campo di ospitalità”.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Panni di lana e statue lignee, serata culturale

Si svolge giovedì 2 dicembre alle 20.30 nel Salone Macconi del Centro Pastorale la serata "Panni di lana e statue lignee - Gandino e i tedeschi nel Quattrocento e nel Cinquecento".

L'iniziativa, nata grazie alla collaborazione fra Comune, Parrocchia, Museo della Basilica e Pro Loco, propone un'interessante relazione del prof. Andrea Franci con introduzione del prof. Antonio Savoldelli.

Verranno ricordati i rapporti commerciali tra Gandino e alcune località di area tedesca. L'intervento del prof. Franci riguarderà principalmente i due Crocifissi (Museo e Sagrestia della Basilica), il Cristo risorto del Museo della Basilica, il Crocifisso del Santuario di Sovere e la loro collocazione cronologica e stilistica nell'ambito dell'arte tedesca. Alcuni cenni saranno dedicati ai due Dolenti del Museo della Basilica e all'Angelo del Museo dei Presepi.



Elevazione della Corale per S. Cecilia



Domenica 5 dicembre, alle ore 16 in Basilica, la Corale Luigi Canali, in collaborazione con la Pro Loco Gandino, propone la tradizionale Elevazione per la festa di S. Cecilia. Questo il programma che verrà proposto:

Sancti Tui Domine di Luigi Canali
Fac Me Tecum di Andrea De Giorgi
Adoramus Te Christe di Quirino Gasparini
Miserere di Luigi Canali
Ave Maria di Ivo Meini
Salmo XVIII (I Cieli Immensi) di B. Marcello
Il Mio Angelo Signor di J. Sebastian Bach
Confirma Hoc Deus di Antonio Salieri

Dirige: Daniele Castelli
Organista: Salvatore Cortinovis

Panificio Pasticceria La Spiga D'oro
 di Anesa Paolo
 Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448

TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto
ogni tessera completa vale 2 euro di buono spesa
Ti Aspettiamo !!!

PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ
 PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

SPECIALITÀ
 CASONCELLI BERGAMASCHI
 GNOCCHI
 TAGLIATELLE ALL'UOVO
 ...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Musica e solidarietà per combattere la SLA

Due serate di grande musica per combattere la SLA. Si svolgono a Gandino il prossimo dicembre, due grandi concerti all'insegna della solidarietà. **Venerdì 3 dicembre ore 21**, sul palco del Cinema Teatro Loverini, si tiene un concerto con il grande Gianluigi Trovesi al sax, la soprano Elena Bertocchi e il pianista Gianni Bergamelli. Durante la serata il "carroziere cantante" Paolo Nicoli proporrà alcuni brani e presenterà il nuovo CD. Sabato 11 dicembre ore 21 sarà invece la volta delle atmosfere mediorientali di "Songs for Jerusalem", l'inno alla pace proposto da Timna Brauer, cantante austriaca di origine yemenita e da Elias Meiri, pianista israeliano. La serata, promossa da Pro Loco e Atlanta Club, si svolge nel suggestivo contesto della Basilica di Santa Maria Assunta.

Entrambe le serate sono ad ingresso libero ma lo scopo è sensibilizzare e raccogliere fondi a favore dell' AISLA Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, sezione di Bergamo.

La SLA è una malattia neurologica che gradualmente limita la vita muscolare. Si stima che ogni anno circa 400 nuove persone in Italia vengano colpite da questa grave malattia di origine ancora ignota. Insieme possiamo sostenere la ricerca, muoviamoci per chi non può muoversi!

Info su www.gandino.it e www.aisla.it.



Banda in trasferta e... in concerto



Il Civico Corpo Musicale ha organizzato lo scorso 3 ottobre la tradizionale gita autunnale con meta Pavia, pranzo nella zona delle risaie e successiva visita a Vigevano.

Non sono mancate la consueta allegria e le poesie di Adamo Franchina. Il gruppo diretto dal maestro Aleandro Martinelli ha in programma anche il tradizionale **Concerto di Natale, domenica 19 dicembre alle 20.45 in Basilica.**

Classi di ferro

I coscritti
della **classe 1935**
hanno festeggiato
in allegria i 65 anni



Quelli del '40
hanno festeggiato
i 70!
Un vorticoso
movimento di "ante"
ha caratterizzato
il ritrovo dei neo
settantenni di Gandino

Il 23 ottobre
hanno festeggiato
i 19 anni
i giovani del 1991,
sempre con lo
stesso entusiasmo.





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI

Il 07.11.2010 Caccia Nicola di Fabio e Ruggeri Sara; Imberti Luca di Claudio e Sciacca Tiziana.

FUNERALI IN PARROCCHIA

Rottigni Eugenia nata a Peia il 30-06-1939, deceduta il 16-10-2010; Madaschi Maria (Suor Maria) nata a Bianzano il 30-4-1922, deceduta il 19-10-2010; Ranaboldo Iginio nato a Crova (VC) il 13-7-1916, deceduto il 30-10-2010; Beretta Pierina (Suor M. Donata), nata a Gorlago il 13-6-1920, deceduta il 31-10-2010.

FARMACIE DI TURNO

Novembre - Dicembre

dal 18.11 al 21.11	Cazzano S.A. - Parre Villa di Serio
dal 21.11 al 24.11	Rebba Nembro - Castione
dal 24.11 al 27.11	Gorno - Ranzanici Alzano
dal 27.11 al 30.11	Colzate - Rovetta De Gasperis Torre Boldone
dal 30.11 al 03.12	Gazzaniga - Songavazzo
dal 03.12 al 06.12	Cavalli Albino - Castione della P.
dal 06.12 al 09.12	Gromo - Cene
dal 09.12 al 12.12	Pedenovi Clusone - Vall'Alta
dal 12.12 al 15.12	Vertova - Castione della P.
dal 15.12 al 18.12	Ponte Nossa - Barbiera Nembro
dal 18.12 al 21.12	Casnigo - Ardesio Corbelletta Torre Boldone
dal 21.12 al 24.12	Albino centrale - Villa d'Ogna
dal 24.12 al 27.12	Fiorano al Serio - Rovetta
dal 27.12 al 30.12	Comenduno - Personeni Clusone
dal 30.12 al 02.01	Gandino - Ranica Castione della Presolana

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Novembre - Dicembre 2010

1 Nov. - 19 Dic.	TAMOIL Gandino elementari IP Casnigo Costone
7 Nov. - 25 Dic.	AGIP Gandino TAMOIL Casnigo asilo
14 Nov. - 26 Dic.	AGIP Gazzaniga
21 Novembre	IP Leffe Cimitero ESSO Gazzaniga
28 Novembre	Q8 Fiorano - SHELL Gazzaniga
5 Dicembre	IP Colzate
8 Dicembre	Q8 Pradalunga
12 Dicembre	TOTAL Casnigo Prat lonc

Dal 1 luglio 2010 le turnazioni sono cambiate e coinvolgono un raggio territoriale più ampio. Abbiamo riportato i distributori aperti più vicini. Ricordiamo che in Val Gandino i distributori TOTAL Casnigo, Ip Leffe e AGIP Gandino sono dotati di self service.

GRUPPO ALPINI GANDINO



Domenica 5 Dicembre 2010 alle ore 16 si terrà presso il Palazzo Giovanelli l'Assemblea Annuale ove verrà discussa la situazione morale e finanziaria del Gruppo.

In questa occasione si terrà anche l'elezione del nuovo Capo Gruppo, resasi necessaria per l'improvvisa e prematura scomparsa lo scorso giugno del compianto Capo Gruppo Angelo Moro.

Tutti gli Alpini sono pregati di non mancare.

*I Vice Capo Gruppo
Nodari Fabrizio e Piazzini Luigi*



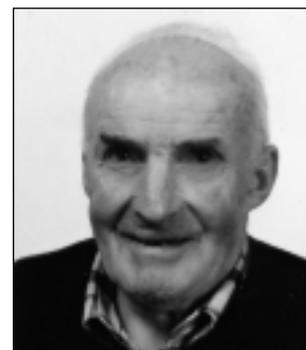
NICOLI ANDREA
15-8-1924 23-5-2010



PAROLINI ANTONIA
5° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI FRANCO
10-3-1929 3-8-2010



BONAZZI BATTISTA
2° ANNIVERSARIO



CANALI ROSA
1° ANNIVERSARIO

LANFRANCHI GINO
2° ANNIVERSARIO



ASTORI ROSETTA
3° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI LUIGI
4° ANNIVERSARIO



NICOLI RACHELE
5° ANNIVERSARIO



ROTA MAURA
6° ANNIVERSARIO



COLOMBI REMIGIO
23° ANNIVERSARIO



FALCONI TERESA
6° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

***Onoranze Funebri* CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

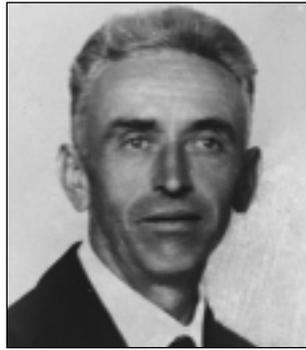
ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



DELLA TORRE GIOVANNA
10° ANNIVERSARIO



NODARI PASQUALE
35° ANNIVERSARIO



BENDOTTI GIUSEPPE
11° ANNIVERSARIO



COSSALI FABIOLA
13° ANNIVERSARIO



COLOMBI PASQUALE FRANCESCO
11° ANNIVERSARIO



NODARI CARMELA
18° ANNIVERSARIO



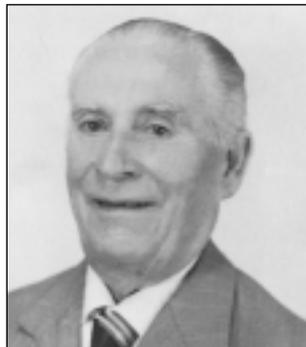
GATTI DOMENICO
11° ANNIVERSARIO



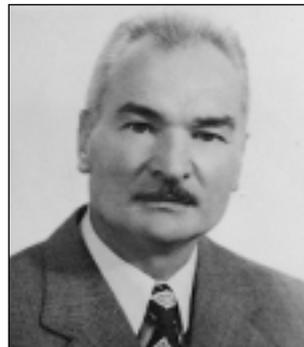
SERVALLI ANTONIO
29° ANNIVERSARIO



BONAZZI LUIGIA
14° ANNIVERSARIO



NOSARI ALFREDO
18° ANNIVERSARIO



RUDELLI MARIO
24° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE LUCIANO
30° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Pescasportivi, Franchina vince il titolo sociale

La Pescasportivi '77 ha concluso la tradizionale stagione ittico-sportiva, caratterizzata quest'anno dalla rinascita del Laghetto Corrado che ha fatto da campo di gara a tutte le prove (ben 10) del campionato sociale. *“E' stata un'annata molto intensa, – spiega il presidente Tiziano Moro – sono state necessarie più di 200 ore di lavoro per ripulire l'invaso. Il nostro gruppo conta ormai un centinaio di iscritti e abbiamo seminato più di 4500 trote iridee. Per favorire la riproduzione sono stati immessi nel Laghetto anche esemplari di persico sole, persico reale e persico trota, 30 kg. di carpe e alcuni pesci gatto che garantiscono la pulizia del fondo”.*



La classifica finale del circuito ha visto primeggiare Corrado Franchina (foto), che ha preceduto Flavio Alberti, Angelo Nodari, Cristian Bertocchi e Simone Caccia. La giovanissima Nadia Bosio ha primeggiato a livello femminile. Un pensiero speciale per l'amico Gibo, degente in ospedale, che durante l'anno ha catturato l'esemplare più grosso.

Ciclisti in festa... con la maglia rosa

Tradizionale appuntamento di fine stagione per la Ciclisti Valgandino, i cui componenti si sono ritrovati per il pranzo sociale il 21 novembre. A festeggiare l'attività del gruppo (nato lo scorso anno dall'unione fra le società ciclistiche di Gandino, Leffe, Peia e Casnigo) erano presenti i corridori professionisti Daniele Ratto, Enrico Peruffo e Alessandro Vanotti.



Gli atleti, distintisi durante l'anno per ottime prestazioni, hanno premiato le speranze del ciclismo della Val Gandino: Katia e Matteo Moro, Fabrizio Picinali e Kevin Bertocchi. Premiazione a sorpresa anche per il presidente Alberto Rudelli, cui è stata consegnata la maglia rosa conquistata da Ivan Basso la scorsa primavera al Giro d'Italia, che

l'anno prossimo transiterà sulle vicine strade di Ganda e della Val Seriana.



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, il cammino del nuovo anno pastorale prosegue rapidamente e non ci si può fermare un momento perché rischiamo di perdere occasioni d'oro! La vita di ciascuno di noi si intreccia con quella di tanta altra gente e questo mi porta a dire che non possiamo vivere da soli disinteressandoci di tutto il resto. Perché dico questo? Perché le varie iniziative parrocchiali e soprattutto quelle vicariali trovano poca risposta e i partecipanti sono sempre quelli. Vogliamo ravvivare la vita della nostra parrocchia in ogni ambito e serve il vostro aiuto, collaborazione... serve anche rispetto e condivisione da parte di chi già vive e lavora in parrocchia. Faccio alcuni esempi:

Catechismo: vorrei avere più mamme, papà, giovani che per un'ora a settimana possano dare la loro testimonianza di fede ai più piccoli...

Oratorio: vorrei avere più gente disponibile per il bar, per le attività dell'oratorio, per le pulizie, per l'animazione della domenica... vorrei vedere vivo l'oratorio con tanti bambini e giovani!!

Parrocchia: vorrei avere più gente a Messa, vorrei avere un bel coretto che non rischia di morire perché chi suona ha anche altri impegni... vorrei avere qualche giovane in più a cantare alla messa e cantare è veramente bello...

Insomma ho bisogno di aiuto, di VOI. Nessuno deve sentirsi un maestro o più bravo degli altri, no, no!! Siamo tutti utili e con umiltà dobbiamo saper dare il nostro aiuto e tempo alla parrocchia-oratorio.

Nel mese di Ottobre i nostri ragazzi di 1 Elementare, i Confessandi, i Comunicandi, i Cresimandi, i Chierichetti e gli Adolescenti sono stati presentati alla Comunità chiedendo una preghiera per il cammino che hanno intrapreso con tanta gioia ed entusiasmo. Abbiamo poi celebrato la festa dei Santi e la Commemorazione dei nostri Defunti: ci hanno aiutato a riflettere sul-

l'importanza della vita vissuta bene per diventare anche noi santi.

Festeggeremo a dicembre **S.Nicola da Bari, nostro Patrono:** ci sarà un Triduo in preparazione alla sua festa... Inizierà l'Avvento, periodo di preparazione al Natale: ci lasceremo guidare da Maria, che si è presa cura della chiamata di Dio, ha saputo custodire la sua fede per amore di Gesù ed è tuttora custode della nostra vita. Noi come siamo custodi della nostra fede e vita? Con quale pienezza, fiducia, coraggio testimoniamo il nostro essere figli di Dio? Aspettiamo ancora un Natale o forse è il caso di chiedersi: Come ho vissuto il Natale finora? La nostra Mamma Celeste ci dona Gesù povero, umile, perseguitato. Egli viene per portare il suo Amore a noi e a questo nostro mondo pieno di odio, orgoglio, superbia; chi è lontano da Lui è immerso nel peccato e nell'egoismo. Quante volte deve nascere per far sì che ognuno di noi comprenda dove abita il nostro Gesù... o abita in noi solo il 25 dicembre?

GESÙ POSSA TROVARE OSPITALITÀ NEL NOSTRO CUORE, PERCHÉ È QUI CHE ABITA!

La preghiera, la Messa domenicale e feriale sono gli impegni per convertire e migliorare sempre più la nostra vita, ma non lo facciamo quasi mai!!!

Vedete: sono tante le occasioni che il Signore ci dona per mostrarci che ci è vicino e ci ama, ma noi non lo contraccambiamo; dobbiamo ritornare a Lui.

Carissimi, l'Avvento è un invito forte a rinnovare e riscoprire la nostra fede in Gesù se ancora l'abbiamo; saremo aiutati dal cammino che vivremo ogni domenica durante le Messe; allora prepariamoci bene e con tanto amore per il piccolo Gesù.

Il vostro Parroco

San Nicola da Bari: il nostro Patrono

E' il nostro Patrono ufficiale... la tradizione lo unisce al nostro grande San Nicola da Tolentino quando i genitori chiesero proprio al Vescovo di Bari la grazia di poter avere un bambino; quando nacque gli diedero il suo stesso nome e divenne sacerdote, predicatore e guaritore... Lo celebreremo con un Triduo di preghiera e invocheremo la benedizione con la sua reliquia; domenica 5 Dicembre con i ragazzi di catechismo lo festeggeremo con la S.Messa solenne, poi pastasciuttata in Oratorio e giochi nel pomeriggio... Bisogna iscriversi tramite il foglietto che è stato dato: vi aspettiamo...

Presentazione Prima Elementare

Domenica 10 Ottobre, 4 bambine della Prima Elementare, Tamara, Cristina, Susan e Anna, sono state presentate alla nostra Comunità perché hanno iniziato il cammino di catechismo. Erano emozionati: per la prima volta hanno letto le preghiere dei fedeli ringraziando Gesù del nuovo Anno catechistico, hanno pregato di proteggere mamma e papà e tutti gli ammalati. Per l'offertorio hanno donato quattro Coroncine che alla fine della funzione eucaristica sono state loro regalate come inizio del cammino di fede.

La felicità ha coinvolto tutta la Comunità mostrando in quel giorno nella loro semplicità il volto di Gesù che è sempre accanto a ognuno di noi, basta aprire il proprio cuore a Lui e ai suoi gesti che spesso sono riflessi negli sguardi dei bambini che con gioia ascoltano la sua Parola e con la loro innocenza riescono a diffonderla in ognuno di noi.



Alice, Raffaella

Presentazione Comunicandi

Domenica 24 Ottobre abbiamo celebrato la Messa di presentazione dei 17 bambini che la primavera prossima celebreranno la loro Prima Comunione. "Io sono Cibo per voi... Prendete e mangiate": è Gesù che spezza il Pane e si dona a noi nel Sacramento dell'Eucarestia; erano tutti ansiosi ed emozionati, ma desiderosi nel promettere di vivere bene un nuovo cammino che li porterà a conoscere e amare sempre più Gesù. La messa ha avuto inizio con una lettera dedicata a Gesù: "Caro Gesù, da tanti secoli si legge in tutto il mondo il Vangelo. A tutti i bambini piace sentire raccontare la tua vita. Un giorno tu hai detto: "Lasciate che i bambini vengano a me, perché a chi è come loro appartiene il Regno di Dio. Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso"; queste parole sono chiare, ma è pure difficile metterle in pratica perché Tu da noi vuoi cose grandi, come sono grandi i tuoi doni. Aiutaci Gesù a fare quello che ci chiedi in questo nostro cammino di preparazione alla Prima Comunione, per sentirci vicini a te e per sentirci tuoi amici". Con questa loro preghiera i bambini hanno detto a Dio che vogliono vivere come suoi veri figli. Essendo ancora piccoli si pongono delle domande rivolgendosi in preghiera a Gesù: "Caro Gesù, nel Vangelo ci chiedi di pregare con UMILTA': siamo ancora piccoli per comprendere il significato di questa parola. Fa che don Guido, i nostri genitori e le nostre catechiste ci aiutino a scoprire e a capire quanto sia importante pregare con il cuore e quanto sia importante pregare con Te". Anche per le catechiste è stata rivolta una forte preghiera: "Signore ti portiamo all'altare Paola e Marina, sono le nostre catechiste. Fa' che i loro occhi siano i tuo occhi, pronti a saper vedere i nostri bisogni; le loro orecchie siano le tue orecchie pronte ad ascoltarci con attenzione; le loro labbra siano le tue labbra affinché possiamo sentire la tua voce e da essa escano parole, pensieri colmi di ogni insegnamento. Ora mettiamo le nostre piccole mani nelle mani di don Guido per poter avere un contatto diretto con Te tramite il tuo servo".

La Prima Comunione sarà celebrata Domenica 22 Maggio.



Paola e Marina

Presentazione Confessandi

Domenica 17 Ottobre sono stati presentati alla comunità 10 bambini che riceveranno per la Prima volta il sacramento della Riconciliazione. I fanciulli di questa età vivono un particolare momento che è quello di scoprire quanto Gesù ci prende per mano e ci guida verso il dono della sua misericordia nella scoperta di tante cose, con nuove relazioni e si aprono agli avvenimenti di ogni giorno con stupore. Tutti insieme hanno promesso che si impegneranno a catechismo per conoscere sempre più Gesù, affinché li accompagni nella loro vita. Noi catechiste vogliamo aiutarli a scoprire i segni della presenza di Dio Creatore e Padre attraverso la persona di Gesù che con il suo Amore soprattutto verso i bambini, ha saputo indicare la strada che porta al Paradiso; ma se si compie qualcosa di male Gesù è sempre pronto e vuole offrire a tutti il suo perdono per poter gustare la bellezza di sentirsi parte della grande famiglia di Dio. La Prima Confessione sarà celebrata Domenica 17 Aprile



Suor Armanda, Tiziana e Jennifer

Presentazione Cresimandi

Domenica 31 Ottobre, durante la giornata missionaria parrocchiale, i nostri ragazzi di Prima Media si sono presentati alla comunità per manifestare la loro volontà e il loro impegno nella preparazione alla S.Cresima. La missione è stata affidata da Gesù alla Chiesa: "Andate in tutto il mondo e predicare il Vangelo del Regno".

All'inizio della S. Messa uno dei ragazzi ha letto, a nome di tutti, una preghiera riguardante la voglia di stare vicino al Signore perché li accompagni in questo cammino che li porterà a conoscere sempre più il dono dello Spirito Santo per accoglierlo nella loro vita. In seguito, per dare testimonianza della loro fede, sono stati chiamati, uno ad uno, rispondendo con il proprio "Eccomi" davanti al don, e quindi a Gesù.

La predica di don Franco, sacerdote missionario, ci ha poi aiutati a comprendere che la missione di ogni cristiano è quella di portare Gesù e il suo Vangelo in ogni fratello che incontriamo, vicino o lontano; infatti all'offertorio, insieme al pane e al vino, sono state portate le cinque candele colorate che rappresentano i 5 continenti del mondo, con le loro caratteristiche, perché si possa fare con l'aiuto e la forza dello Spirito Santo un unico popolo, il popolo di Dio.

A conclusione della S.Messa, don Guido ha lasciato come ricordo a tutti i ragazzi una medaglietta raffigurante la Madonna con in braccio il piccolo Gesù, ricordandoci che solo la sua presenza sa renderci veramente felici e in grado di compiere giorno dopo giorno piccoli gesti buoni, che ci avvicinano sempre più a Lui, per essere, come citava la preghiera finale: "Il riflesso della sua Salvezza".

La Santa Cresima sarà celebrata Domenica 15 Maggio.



Antonella e Francesca

Cassa Parrocchiale

Castagnata € 142 - Offerte Iniziative parrocchiali € 980 - Raccolta Missioni € 860
Raccolta Centro Vicariale Caritas € 504

Presentazione Chierichetti



Lunedì 1 Novembre i nostri piccoli ministranti, meglio conosciuti come chierichetti, si sono presentati alla comunità per questo servizio. La piccola cerimonia è stata molto suggestiva: i nuovi chierichetti, i più piccoli, hanno iniziato la S.Messa solo con la vestina rossa e dopo aver manifestato con gli altri di voler servire il Signore, attraverso questo piccolo ministero, sono stati rivestiti anche con la cotta bianca. Che belli questi nostri bambini con la loro vestina, ordinati, sorridenti e vivaci a servire Gesù; aiutano anche noi a pregare e a volte ci fanno fare grandi sorrisi per i loro atteggiamenti semplici.

Grazie del vostro importante servizio, siete i più vicini a Gesù e al sacerdote: così si impara a vivere con gioia e si vive meglio la Santa Messa che non sarebbe la stessa se mancassero questi piccoli simpatici chierichetti...

Battesimo

Bosio Alice Vittoria
di Luca e Anesa Nuccia



Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

- Domenica 28** I Avvento - Bancarella d'Avvento
Ore 15.00: Vespri in Chiesa
Festa degli Anziani: Messa e Pranzo in Oratorio
- Lunedì 29** Incontro Vicariale Preghiera Catechisti a Cazzano
- Martedì 30** Catechesi a S. Mauro

DICEMBRE

- Giovedì 2** Gruppo Preghiera Padre Pio
- Venerdì 3** I Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
Ore 17: Adorazione Eucaristica
I Sabato del Mese
Ore 15.00: Confessione Ragazzi
Ore 19: Fondazione di Preghiera
II Avvento - **S. NICOLA DA BARI**
Bancarella d'Avvento
- Lunedì 6** Incontro Adolescenti
- Mercoledì 8** **FESTA IMMACOLATA**
Messe orario festivo
- Domenica 12** III Avvento - Bancarella d'Avvento
- Lunedì 13** Commissioni Vicariali
Incontro Catechisti
Catechesi adulti a S.Mauro
Consiglio Pastorale e Oratorio
- Sabato 18** Confessione Ragazzi
- Domenica 19** IV Avvento - Bancarella Avvento
- Lunedì 20** Incontro Adolescenti
- Martedì 21** Comunione Natalizia Malati
Ore 20.30: Conf. Comunitarie
Ore 9.00: S.Messa
Ore 23.15: Veglia di Natale
Ore 00.00: S. Messa di Natale
- Sabato 25** **SANTO NATALE**
Ore 10.30: S.Messa solenne
Ore 18.00: S.Messa
- Lunedì 27** **Orientamento Ragazzi in Seminario**

ESTĒREL®
Beauté Avancée

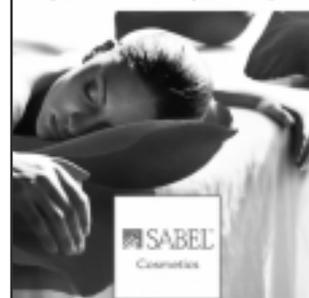


SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.

INSETA®
[world spirit]



FUNERALE

ANNIVERSARI



BERNARDI ALESSANDRO

n. 4-9-1924
m. 15-11-2010

*Dopo tanta sofferenza,
il Signore ti doni la gioia
del Paradiso: ti affidiamo
all'abbraccio di Dio...*

*I familiari ringraziano
per la partecipazione
al loro dolore.*



SUARDI RINALDO

1° ANNIVERSARIO



PICINALI MARGHERITA

2° ANNIVERSARIO



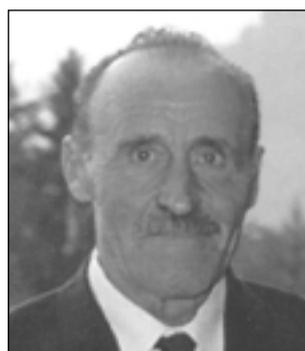
CASTELLI GIUSEPPE

3° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA PACE

4° ANNIVERSARIO



GENUZZI NICOLA

6° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO

12° ANNIVERSARIO

Scegliete la qualità, la convenienza, il servizio

ARTEPRIMA

COLLEZIONE
DUEMILA10

**Ceramiche • Gres porcellanati • Mosaici • Cotto
Parquet • Laminati • Gomma • PVC**

Pavimenti sopraelevati • Porfidi • Luserne • Ciotoli

**GANDINO - Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335
www.arteprima1.it**

CERCA/ VENDITORE IDONEO PROFESSIONALE





Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Andrea apostolo

Il più noto tra i santi che hanno portato il nome Andrea è indubbiamente il fratello di Simone (l'apostolo Pietro). Ambedue pescatori, avevano la barca sulle rive del lago di Tiberiade, nelle cui acque gettavano le reti. Andrea è stato il primo tra i discepoli a essere invitato da Gesù a seguirlo. Infatti Andrea e Giovanni si erano subito messi sulle orme di Gesù, il quale, vedendo che lo seguivano, chiese loro: "Che cosa cercate?". E loro: "Maestro, dove abiti?". "Venite e vedrete", concluse Gesù. I due andarono e videro dove egli abitava, e da quel giorno restarono con Lui.

Andrea è stato anche il primo a reclutare discepoli per il Maestro. Infatti, dopo l'incontro con Gesù, era andato dal fratello Simone, tutto eccitato, a raccontargli la straordinaria scoperta: "Abbiamo trovato il Messia". E Simone, curioso e scettico: "Conducimi da Lui".

Andarono e quando Gesù vide Simone, lo guardò diritto negli occhi: "Tu sei Simone, figlio di Giovanni, d'ora in poi ti chiamerai Pietro". Pietro, cioè "roccia", e quindi fondamento di quell'edificio spirituale che Gesù aveva in mente di edificare per la salvezza dell'umanità.

Andrea nelle pagine del Vangelo è quasi sempre ricordato assieme al fratello Simone. Di un solo episodio l'apostolo Andrea è protagonista in prima persona. E fu durante la miracolosa moltiplicazione dei pani e dei pesci, da lui stesso in qualche modo sollecitata. Si stava facendo sera sulle colline: la gente, che aveva seguito e ascoltato il Messia per tutto il giorno, non s'era portata nulla da mangiare ed era affamata. Anche Gesù si chiedeva dove poter trovare tanto pane per sfamare tutti.

Ecco allora che Andrea si avvicina al Maestro per dirgli: "C'è un giovane che ha cinque pani d'orzo e due pesciolini, ma che cos'è tutto questo a confronto di tanta gente?". Gesù, fattosi portare quei pani e quei pesciolini, li benedisse e questi si moltiplicarono sotto gli occhi esterrefatti dei presenti. E tutti poterono così mangiare a sazietà.

Dopo di che, Andrea ritornò nell'ombra, per riapparire in un paio di occasioni, nelle quali si fece portavoce di alcuni forestieri che volevano porre a Gesù una domanda provocatoria per fargli predire la fine di Gerusalemme.

Poi il buio assoluto: solo leggende, fiorite tra il popolo, probabilmente per coprire alcune lacune. Una di esse fa di Andrea, dopo l'ascensione di Gesù al cielo, un missionario della "buona novella" nella barbara e selvaggia Suzia, una regione della Russia meridionale, e lo dice morto a Patrasso, appeso a una croce decussata, cioè a braccia uguali, composte a forma di X, da lui scelta perché si riteneva indegno di morire come Gesù, e ancor oggi detta "croce di sant'Andrea" (ad esempio, in architettura).

Dopo la morte, godette di una vasta e inattesa fama. Innumerevoli chiese sorsero in suo onore.

Preghiera a Sant'Andrea Apostolo

O celeste patrono Sant'Andrea, di cui porto il nome, tu hai avuto la fortuna di conoscere e ascoltare Gesù, ma hai avuto anche il coraggio di affrontare le conseguenze della missione che ti ha affidato, fino a subire il martirio per aver diffuso la sua parola:

dammi la forza di sapere almeno pazientare con i famigliari e con il prossimo, di essere comprensivo, caritatevole e di ricambiare il male ricevuto con il bene. Così potrò anch'io sentirmi dire da Gesù: "Rallegrati ed esulta, perché grande è la tua ricompensa nei cieli". Amen.

Programma della Festa del nostro Patrono Sant'Andrea

Giovedì 25 novembre:

Ore 15 Confessioni ragazzi(e) 4^a e 5^a elementare e medie. A seguire adulti fino alle 17
Ore 15,45 Catechismo 2^a Elementare
Ore 17 Santa Messa

Venerdì 26 novembre:

Ore 8,30 Comunione ammalati e anziani nelle case.
Ore 15-16,45 Confessioni per Anziani e Adulti
Ore 17 Santa Messa

Sabato 27 novembre:

Ore 17 Confessioni
Ore 18 Santa Messa

Domenica 28 novembre:

Solennità in onore di Sant'Andrea (Prima domenica di Avvento)

Ore 8 Santa Messa
Ore 9,30 Catechismo 1^a Comunione
Ore 10,30 Santa Messa. Presiede Mons. Davide Pelucchi, Vicario Generale della Diocesi. E' presente la Scuola di Canto "Sant'Andrea"
Ore 15 Preghiera comunitaria - Vespri
Benedizione Eucaristica
Ore 18 Santa Messa conclusiva. Celebra il nuovo Parroco di Gandino, don Innocente Chiodi.

Martedì 30 novembre:

Memoria liturgica di Sant'Andrea

Ore 10 Santa Messa
Ore 20 Santa Messa animata dai nostri Adolescenti e Giovani in onore di Sant'Andrea.

N.B. - In occasione della Festa di Sant'Andrea saranno vendute torte Pro Oratorio.



GLI OCCHI

Una giovane mamma, in cucina, preparava la cena con la mente totalmente concentrata su ciò che stava facendo: preparare le patatine fritte. Stava lavorando sodo proprio per preparare un piatto che i bambini avrebbero apprezzato molto. Le patatine fritte erano il piatto preferito dai bambini. Il bambino più piccolo di quattro anni aveva avuto un'intensa giornata alla scuola materna e raccontava alla mamma quello che aveva visto e fatto. La mamma gli rispondeva distrattamente con monosillabi e borbottii.

Qualche istante dopo si sentì tirare la gonna e udì: "Mamma...". La donna accennò di sì col capo e borbottò anche qualche parola. Sentì gli strattoni alla gonna e di nuovo: "Mamma...". Gli rispose ancora una volta brevemente e continuò imperterrita a sbucciare le patate. Passarono cinque minuti. Il bambino si attaccò alla gonna della mamma e con tutte le sue forze. La donna fu costretta a chinarsi verso il figlio. Il bambino le prese il volto fra le manine paffute, lo portò davanti al proprio viso e disse: "Mamma, ascoltami con gli occhi!".

Ascoltare qualcuno con gli occhi significa dirgli: "Tu sei importante per me".
Tutte le cose importanti passano attraverso gli occhi.

Una giovane donna ha lasciato questo breve scritto a sua madre:

"Quando pensavi che non stessi guardando, hai appeso il mio primo disegno al frigorifero e ho avuto voglia di continuare a stare a casa nostra per dipingere.

Quando pensavi che non stessi guardando, hai dato da mangiare a un povero affamato e ho capito che è bene prendersi cura delle persone.

Quando pensavi che non stessi guardando, hai cucinato apposta per me una torta di compleanno e ho compreso che le piccole cose possono essere molto speciali.

Quando pensavi che non stessi guardando, hai recitato una preghiera e io ho cominciato a credere nell'esistenza di un Dio con cui si può sempre parlare.

Quando pensavi che non stessi guardando, mi hai dato il bacio della buonanotte e ho capito che mi volete bene.

Quando pensavi che non stessi guardando, ho visto le lacrime scorrere dai tuoi occhi e ho imparato che, a volte, le cose fanno male ma che piangere fa bene.

Quando pensavi che non stessi guardando, hai sorriso e ho avuto voglia di essere gentile, come te.

Quando pensavi che non stessi guardando, ti sei preoccupata per me e ho avuto voglia di preoccuparmi anch'io per gli altri.

Quando pensavi che non stessi guardando, io guardavo e ho voluto dirti grazie per tutte quelle cose che hai fatto, quando pensavi che non stessi guardando".



L'HOBBY DI DIO

Una volta una principessa chiese al rabbino Jossi: "Che cosa fa Dio, tutto il giorno?". Il buon rabbino rispose: "Mette insieme le coppie. Decide chi deve sposare chi. Questo uomo a quella donna, questa donna a quell'uomo, e così via".

"Non è un granchè – ribattè la principessa -. Questo lo posso fare anch'io. Posso mettere insieme migliaia di coppie in un solo giorno".

Il rabbino Jossi rimase in silenzio. Che fece la principessa? Andò nei suoi palazzi, prese mille schiavi e mille schiave e li sposò tra loro.

Disse: "Questo deve sposare quella, quella deve essere sposata a questo!".

Durante la notte quasi tutte le coppie litigarono e si picchiarono a sangue. Al mattino andarono dalla principessa. Uno aveva la testa rotta, l'altra un occhio pesto, un altro il naso ammaccato...

La principessa mandò a chiamare il rabbino Jossi, gli raccontò tutta la storia e concluse: "Avevi ragione. Mi accorgo che solo Dio può mettere insieme uomini e donne".

Allora si udì una voce dal Cielo: "Anche per me la cosa non è facile".

E nessuno ne dubita.

Confraternita del S.S.

Non vorrei soffermarmi molto dandovi il resoconto di quanto ha svolto in questo anno la Confraternita del S.S. se non due cose che a me sono sembrate importanti.

La prima: il Venerdì Santo; la sera di quel giorno la battola ci fa capire che si avvicina la notte e si deve andare in chiesa per le funzioni e la processione. Quando tutto è buio e tutto tace, escono dalla chiesa due file di donne, poi di uomini, poi il Cristo morto, poi a seguire il prevosto e il resto della popolazione di Cazzano. Il silenzio è rotto da canti e lodi al Signore, il buio rischiarato dalle flebili candele, che più intense vicino al Cristo morto parean dicessero: noi siamo deboli (mane sempre nobiscum Domine). E' stato un quadretto da incorniciare.



La seconda è la lettera che il lunedì prima della solennità del Corpo di Cristo ho letto ai miei Confratelli. Eccola:

Perché abbiamo la desertificazione delle nostre pur belle chiese?

Il Signore Nostro Dio ci ama tutti indistintamente, ci tiene sul palmo delle sue mani, ci parla personalmente come faceva con Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden.

A chi dobbiamo imputare questo diverso atteggiamento tra Dio e le nostre chiese semi vuote (specialmente tra i ragazzi)? La verità non è da imputare ai nostri sacerdoti bensì a noi stessi. Essi hanno lasciato tutto per seguire la volontà di Dio, si sono fatti carico dei nostri problemi: fanno come Gesù che ci conduce per le vie della verità e della fede: sono il Buon Pastore, sono per natura altruisti, noi al contrario egoisti. Vediamo sempre la pagliuzza nell'occhio del nostro prossimo (magari anche nell'occhio del nostro prete) ma noi abbiamo, al contrario, una bella trave nel nostro. Noi vorremmo che i sacerdoti facessero le cose a misura della nostra persona come un vestito fatto da un grande stilista: essi al contrario, devono essere coerenti col Vangelo. I nostri sacerdoti danno buoni consigli come fanno un buon padre e il Buon Dio.

I sacerdoti che io ho avuto nell'arco della mia vita sono stati tutti bravi e buoni con me e la mia famiglia. Anche a Cazzano ho avuto ottimi rapporti con don Pinnacoli e don Franco; ora il Signore ci ha donato don Pierino: attento ai nostri bisogni, sempre il primo nel visitare gli ammalati, confortare coloro che hanno la sfortuna di aver perso un loro caro, fermo nei suoi propositi nel riparare la nostra chiesa, saggio, ed è giusto dirlo, anche allegro fuori dalla chiesa. Auguriamo a lui molti anni di vita.

La nostra confraternita ha il pregio di non portare la veste solo nelle varie cerimonie ma simbolicamente la portiamo anche durante l'anno perché siamo sempre assidui nel volontariato e nelle varie manifestazioni in Cazzano, dando così un aiuto alla chiesa che ne ha molto bisogno, specie ora che c'è l'intenzione di costruire il nuovo oratorio.

Seguendo l'itinerario, a giugno un gruppo di noi è andato a Casnigo a festeggiare la solennità del Patrono S. Giovanni Battista. Io e Angelo Scolari, ancora a giugno, fummo partecipi, nella Curia Vescovile di Bergamo, alla presentazione dello Statuto. E' seguita poi il 16 agosto la processione in onore di S. Rocco. Il 19 settembre, io, Angelo Scolari, Roberto Foini e Angelo Noris abbiamo partecipato all'VIII convegno delle confraternite in quel di Stezzano. Indi il 10 ottobre la solennità della Madonna del Rosario con processione. E' seguita nella festa di Ognissanti la visita al Camposanto, ricordandoci del nostro caro e amato Priore Giovanni Mismetti (si è celebrata una Santa Messa in suo suffragio alle ore 18 dello stesso giorno).

Abbiamo chiuso l'anno con una cenetta tra noi confratelli, amici e simpatizzanti, la sera stessa.

Un appello: c'è bisogno di nuovi adepti. Il peso che nostro Signore ci dà è leggero e facile da portare. Venite, vi aspettiamo.

Cari auguri a tutti i Confratelli del S.S. e a don Pierino.

Confratello Vittorio Presti

In occasione della Festa della Madonna del Rosario abbiamo scattato in chiesa alcune immagini con alcuni gruppi che sono attivamente impegnati in parrocchia e nella comunità di Cazzano. La pubblicazione delle immagini è un gradito “souvenir” ma anche segno di riconoscenza per un’opera preziosa.

(foto Nonsolofoto Casnigo)

La Corale Parrocchiale



Il Gruppo Alpini di Cazzano S. Andrea



50.000 grazie!

Un assegno val bene una pizza! Dovrei salutare così la gradita sorpresa che il gruppo “Cazzano in festa” ha riservato alla parrocchia, in occasione di un simpatico ritrovo in pizzeria. E’ stato infatti consegnato un cospicuo assegno di ben 50.000 euro da destinare al progetto di ristrutturazione dell’Oratorio.



I fondi frutto delle iniziative organizzate in questi anni dai volontari si uniscono ad una vicinanza fattiva che fa bene alla comunità e al cuore. Grazie!

Don Pierino

SCUOLA MATERNA

E' sempre difficile educare: abbiamo bisogno di educarci !

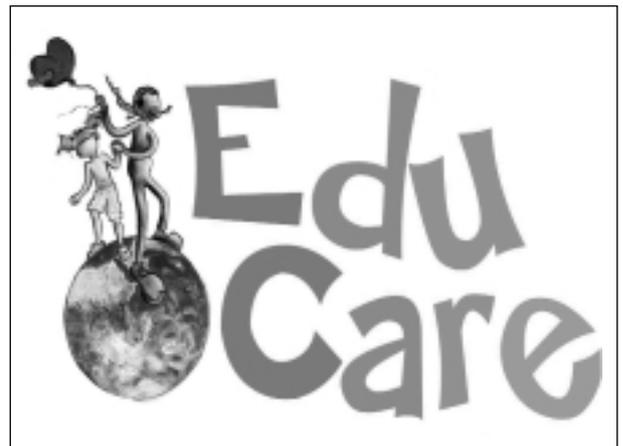
La scuola materna di Cazzano ha avuto il piacere di ospitare lo psico-pedagoga don Belotti per una serata sul tema "Il distacco: rendere i figli autonomi e responsabili".

Il relatore ha iniziato l'incontro facendoci riflettere su come la vita sia ricca di momenti di distacco che ognuno affronta, e come un genitore vive il distacco così lo trasmette al figlio, ecco che quindi l'iper-protezione diventa un canale non positivo per aiutare il bambino a staccarsi e affrontare momenti nuovi. Il figlio assimila la vita di ogni genitore, impara da lui, ma non è uguale a lui, per tanto è bene accettare un figlio altro da noi, che possa condurre la propria vita, educandolo ad utilizzare la propria testa senza omologazioni. Quando si parla di distacco, quindi, non si pensa solo a quello fisico e presente nei bambini piccoli, ma comprende tre aree:

- L'area emotiva: si vive di emozioni, di pulsioni che producono energia di base da canalizzare.
- L'area cognitiva: aiutare un figlio a pensare, a riflettere ed a discernere (senso critico), andando incontro alla formazione dell'uomo.
- L'area conativa: area della volontà, della decisione, della determinazione e dell'autoregolazione degli impulsi.

L'affettività, pertanto, consiste in queste tre dimensioni, perché quando ho in mano me stesso colgo gli aspetti del mondo. Per questo il relatore ha sottolineato e consigliato di non servire i propri figli, di non imboccarli nelle azioni quotidiane per facilitare la vita, di non sostituirsi a loro ma renderli autonomi, responsabili per poter essere padroni di se stessi.

Il "perder tempo" con i nostri figli è un guadagno per la crescita. Non vanno lasciati soli, ma accompagnati a fare da sé, accrescendo un'immagine positiva di loro stessi.



Il Mago di Oz

Quest'anno i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia si immergeranno nella narrazione del libro "Il mago di Oz". L'avventura della protagonista Dorothy ci permette di soffermarci sulla personalizzazione, valorizzando la personalità e le capacità di ognuno, perché ogni bambino ha modi di vedere, pensare, sentire che sono suoi propri, come questa bambina che ha affrontato nuove avventure e incontri con coraggio e gioia.

Ogni bambino cercherà di trovare se stesso, utilizzando tutto ciò che possiede per raggiungere quell'autonomia di pensiero, di gestione di sé e senso critico. Dorothy incontra personaggi particolari che, con la sua generosità e amore, accoglierà e aiuterà nelle loro conquiste. E' grazie all'unione delle loro forze, alla collaborazione, al loro essere diversi, e quindi ognuno utile a qualcosa, che riescono a superare i vari pericoli e a raggiungere i propri obiettivi.

Siamo consegnati gli uni agli altri, un'offerta positiva che permette al bambino di utilizzarla nel suo futuro, ma anche per migliorare il proprio presente.

*Le insegnanti della scuola
dell'infanzia di Cazzano S. A.*

Date da non dimenticare

Domenica 1° maggio 2011

Domenica 8 maggio 2011

Sabato 14 maggio 2011

Domenica 22 maggio 2011

Domenica 29 maggio 2011

Domenica 5 giugno 2011

Prima Confessione

Anniversari di matrimonio

Cresime

Festa Scuola materna

Festa vicariale

Prima Comunione



Congratulazioni !

Lo scorso 3 novembre, presso l'Università degli Studi di Bergamo, **Silvia Campana** ha conseguito a pieni voti la Laurea specialistica in "Psicologia clinica". Mamma, papà, Sara e nonna augurano alla neo dottoressa tanta felicità, con l'auspicio di un futuro sereno che rispecchi la sua personalità.



I genitori, la sorella e il fratello con tutti i familiari, il Gruppo Adolescenti/Giovani del lunedì, porgono le più cordiali congratulazioni a **Milena Chioda**, neo dottoressa che si è brillantemente laureata in "Management, finanza e international business". Auguroni!

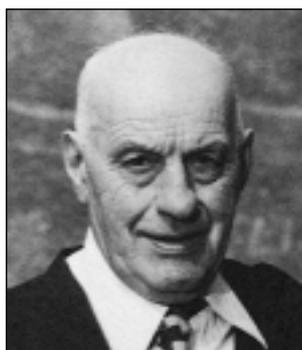
I NOSTRI DEFUNTI



MORSTABILINI AGNESE
ved. Lazzarini di anni 87



LAZZARINI FRANCESCA
ved. Ongaro di anni 95
"La tua morte inattesa e rapida lascia un grande vuoto fra tutti coloro che ti amarono".



CAMERA FELICE
30° ANNIVERSARIO



VERZEROLI ANGELA
20° ANNIVERSARIO



*"I cuori gentili
sono i giardini,
i pensieri gentili
sono le radici;
le parole gentili
sono i boccioli,
le azioni gentili
sono i frutti.
Riempici d'amore
e fa' sì che l'amore ci legghi
mentre percorriamo
i nostri differenti
cammini di vita".*



TOMASINI LUCIANO
12° ANNIVERSARIO



CAMERA PIETRO
13° ANNIVERSARIO



CAMERA SERGIO
15° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Educarsi ed educare all'attesa e alla speranza

Proprio in questi giorni si rinnova per tutti i cristiani un tempo di grande suggestione religiosa, perché intriso di speranza e di attesa spirituale: ogni volta che la comunità cristiana si prepara a fare memoria della nascita del Redentore, avverte in se stessa un fremito di gioia, che è chiamata a comunicare all'intera società.

L'Avvento porta in sé un duplice invito. Da una parte si tratta d'alzare lo sguardo verso il cielo, verso la meta ed il fine del nostro pellegrinare nella storia; dall'altra ci vien chiesto di amare questa terra sulla quale la parola di Dio si è fatta carne in Gesù, nell'umiltà del presepe.

Per essere pronti ad accogliere il Signore è essenziale vivere questo tempo nella dimensione spirituale dell'attesa, in fedeltà piena all'appello che Gesù rivolgerà ai suoi discepoli in queste domeniche: «Siate vigilanti... Vegliate». Tuttavia, saper vivere l'attesa non è per nulla facile o scontato nemmeno per i credenti, specialmente perché il contesto ordinario nel quale viviamo, lavoriamo, amiamo, ...ci fa cedere alla tentazione della fretta, del "tutto e subito". All'attesa non ci s'improvvisa; occorre allenarsi, educarsi e saper educare ad essa. Non c'è dunque vero cammino d'Avvento senza un serio lavoro su di noi, sui nostri stili di vita. I bambini e i ragazzi non vivranno né Avvento né Natale se non li avremo educati al saper aspettare pazientemente e con fiducia, a cogliere in ciò che si è e in quanto si ha un dono dal cielo.

Un altro tratto caratteristico del tempo che prepara al Natale è quello di evocare l'urgenza che i cristiani risvegliano nel loro cuore la speranza di potere, con l'aiuto di Dio, rinnovare il mondo. A questo proposito vorrei citare un documento del Concilio Vaticano II, intitolato *Gaudium et spes*, sulla Chiesa nel mondo contemporaneo: è un testo profondamente pervaso di speranza cristiana.

Mi riferisco in particolare al n. 39, intitolato "Terra nuova e cielo nuovo". Vi si legge: «*Sappiamo dalla rivelazione che Dio prepara una nuova abitazione e una terra nuova, in cui abita la giustizia (cfr 2 Cor 5,2; 2 Pt 3,13)... Tuttavia l'attesa di una terra nuova non deve indebolire, bensì stimolare, la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente*».

I buoni frutti della nostra operosità sono quotidianamente un segno di incarnazione di Dio in mezzo agli uomini, essi ci parlano di Lui perché sono suo dono.

Maria, Vergine dell'Avvento, ci ottenga di vivere questo tempo di grazia vigilanti e operosi nell'attesa del Signore.

Don Corrado



Celebrazioni per la Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Martedì 7

Ore 15-18 Confessioni (sarà presente il confessore straordinario)

Ore 18 S. Messa prefestiva con meditazione

Ore 21 Rassegna "Echi d'Organo" in Chiesa parrocchiale.

Mercoledì 8

Solennità di Maria Immacolata

Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa Solenne, animata dal coro parrocchiale (eseguirà la *Messe Brève n. 7 di C. Gounod*)

Ore 15 Preghiera del Vespro e processione presieduti da **S.E. Mons. Lino Belotti, vescovo ausiliare emerito di Bergamo**

Ore 18 S. Messa Vespertina

Sul sagrato della Chiesa Parrocchiale sarà allestita la tradizionale bancarella con i lavori realizzati dal gruppo adolescenti dell'Oratorio.

Novità di quest'anno:

martedì 7, mercoledì 8 e domenica 12 presso la casa parrocchiale sarà allestita una mostra di icone sacre prodotte dall'autrice russa Tamara Liapina

Pro memoria da tuo figlio

(Nell'anno dell'educazione, una pausa di meditazione per tutti i genitori ed educatori).

A proposito di me...

- Non viziarmi. So benissimo che non dovrei avere tutto quello che chiedo. Voglio solo metterti alla prova.
- Non aver paura di essere severo con me. Lo preferisco. Questo mi permette di capire in che cosa sono valido.
- Non usare la forza con me, potrei pensare che la potenza è tutto ciò che conta. Al contrario, sarò più disponibile ad essere guidato.
- Non essere incoerente. Questo mi confonde e mi costringe a fare ogni sforzo per farla franca tutte le volte che posso.
- Non fare promesse; potresti non essere in grado di mantenerle; questo farebbe diminuire la mia fiducia in te.
- Non cedere alle mie provocazioni quando dico e faccio cose solo per imbarazzarti, perché cercherei allora di avere altre vittorie simili.
- Non farmi sentire più piccolo di quanto non sia: rimedierei comportandomi da più grande di quanto non sia.
- Non fare per me le cose che posso fare da solo. Questo mi fa sentire come un bambino e potrei continuare a tenerti al mio servizio.
- Non fare che le mie "cattive abitudini" mi guadagnino molta parte della tua attenzione. Ciò mi incoraggia a continuare con esse.
- Non correggermi soltanto davanti alla gente. Presterò molta più attenzione se parlerai tranquillamente con me a quattr'occhi.
- Non cercare di discutere sul mio comportamento nella foga di un litigio. Ovviamente il mio udito non è molto buono in quel momento e la mia collaborazione è anche peggiore. È giusto comportarsi come si deve, ma bisogna parlarne con calma.
- Non farmi sentire che i miei errori sono colpe. Devo imparare a fare errori senza avere la sensazione di non essere onesto.
- Non brontolare continuamente. Se lo fai dovrò difendermi facendo finta di essere sordo.
- Non pretendere spiegazioni per il mio comportamento scorretto. Davvero, non so perché l'ho fatto.
- Non mettere troppo a dura prova la mia sincerità. Vengo facilmente intimorito, tanto da dire bugie.
- Non dimenticare che mi piace molto fare esperimenti. Imparo da questi, per cui ti prego di sopportarli.



- Non proteggermi dalle conseguenze. Ho bisogno di imparare dall'esperienza.
- Non badare troppo alle mie piccole indisposizioni: potrei imparare a godere cattiva salute se questo mi attira la tua attenzione.
- Non zittirmi quando faccio domande oneste. Se lo fai, scoprirai che smetto di chiedere e io cercherò le mie informazioni altrove.
- Non rispondere alle domande "sciocche" o senza senso. Desidero solo tenerti occupato di me.
- Non pensare assolutamente di apparire ridicolo se ti scusi con me. Una scusa reale mi fa sentire sorprendentemente affettuoso verso di te.
- Non sostenere mai di essere perfetto o infallibile. Questo mi offre il pretesto per non seguirti.

Trattami allo stesso modo con cui tratti i tuoi amici: così anch'io sarò tuo amico. Ricordati, io imparo più da un esempio che da un rimprovero.

AVIS CIRANO

Sabato 13 Novembre i membri della Sezione di Cirano si sono ritrovati alla Messa prefestiva celebrata in suffragio degli Avisini defunti. Dopo la celebrazione all'insegna dell'amicizia si è svolta la cena sociale presso un ristorante della valle, il Consiglio direttivo per l'occasione ha voluto ringraziare i presenti e tutti i soci per il loro impegno nelle attività dell'anno e sottolineare l'importanza sociale ed umanitaria delle donazioni. I consiglieri A.V.I.S. colgono l'opportunità di questo articolo per invitare altre persone, in modo particolare i giovani, ad associarsi al gruppo per condividerne i valori e la missione.

Festa d'argento 2010



Domenica 7 Novembre si sono date appuntamento, presso l'oratorio Giovanni XXIII parecchie persone appartenenti alla terza età (dai 65...) per trascorrere una giornata diversa improntata alla fraternità e amicizia.

Il pranzo è stato preparato dalle mamme che frequentano l'Oratorio, seguendo un prelibato e gustoso menù; lo staff di servizio era composto da mamme e ragazze che si sono improvvisate camerieri, sommelier e animatori.

Il pomeriggio ci ha regalato l'opportunità di tuffarci nelle tradizioni ciranesi attraverso la visione di un video documentario nel quale sono state raccolte le immagini e i momenti più significativi delle feste religiose della nostra comunità; un ringraziamento speciale al curatore di questo progetto e a quanti si sono impegnati ad animare il resto del pomeriggio. A tutti i partecipanti l'augurio di trascorrere ancora molti anni e tante feste degli anziani con gioia e serenità.

Gr. Volontari

Appuntamenti

Domenica 28 Novembre

ore 9.00 Ritiro d'Avvento per i ragazzi della Catechesi. (Oratorio)

Domenica 4 Dicembre

ore 10.30 Durante la S. Messa "Rito della promessa" per gruppo Cresimandi (5^a Elementare 1^a media, è obbligatoria la presenza di tutti!)

Venerdì 10 Dicembre:

Primo Venerdì del mese.

Al mattino comunione ammalati; ore 16.30 Adorazione Eucaristica, a seguire S. Messa

Domenica 12 Dicembre

ore 10.30 Durante la S. Messa, presentazione gruppo Prima Confessione e Prima Comunione alla comunità. È obbligatoria la presenza di tutti

In serata, Santa Lucia per le vie del Paese

Sabato 18 Dicembre

ore 15 Confessioni natalizie elementari e medie

Domenica 19 Dicembre

Al termine della S. Messa delle ore 10.30 benedizione delle statuine del presepe

Angolo della Generosità

Gruppo mamme Oratorio € 790

Offerta pro Missioni € 480

Offerta pro Oratorio € 50

Pro Parrocchia € 500 - € 150 - € 400

Pro Oratorio € 2000

CONSULTA CIVICA CIRANO

Anche quest'anno la Consulta ripropone l'iniziativa di addobbare i portoni delle abitazioni con i rami di pino. Questi saranno messi a disposizione dell'intera comunità a partire da sabato 27 novembre, nella zona del portico della chiesa parrocchiale.

Cogliamo altresì l'occasione per ringraziare tutti coloro che, con la produzione e la vendita di torte durante la scorsa edizione della festa degli alpini, hanno contribuito all'acquisto di panche e sedie che ora sono a disposizione per le diverse manifestazioni che si svolgono nella contrada.

Consulta Cirano

Battesimo



Alex Zenoni

DEFUNTO



CANALI AGNESE
9-1-1929 15-10-2010

ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNI
24° ANNIVERSARIO

La Val Gandino

Anno XCVII - N° 10 NOVEMBRE 2010

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 **in Italia** € 25,00
estero € 30,00 **sostenitori** € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creditobergamasco.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Arriva la neve...

Le cime dei nostri monti, nelle prime settimane di novembre, sono state imbiancate dalle prime nevicate. Le immagini "d'epoca" che pubblichiamo questa volta ci riportano ai tempi in cui il Farno era meta di sciatori, che ora rinnovano la tradizione soprattutto nello sci da fondo, lungo l'anello della Montagnina. Nell'immagine in alto, in particolare, sono visibili l'albergo Edelweiss e la stazione della seggiovia.